



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2017	5
1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI	6
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2017	6
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2018	
1.3 Sviluppo del modello di finanziamento dei Comuni	14
2. CONSIGLIO DEI COMUNI	16
2.1 Disegni di legge	16
2.2 Regolamenti di esecuzione	
3. CONTRATTAZIONI	23
4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO	25
5. RIORDINO DEGLI ENTI LOCALI	29
6. ACQUISIZIONE DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE DI ALPERIA SPA	31
7. PREVIDENZA SOCIALE PER SINDACI E AMMINISTRATORI COMUNALI	33
8. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA	35
9. ULTERIORI INIZIATIVE	37
9.1 Banda larga	37
9.2 Nullaosta all'esercizio di teleferiche	
9.3 Impugnazione della decisione dell'Autoritá nazionale in materia di distribuzione del gas	
9.4 Comunicazioni all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico	
9.5 Servizi di base in materia di amministrazione di sostegno	
9.6 Criteri qualitativi per i contratti di servizio	
9.7 Alto Adige Riscossioni Spa	
9.8 Piattaforma per il rurale	
9.9 Premio Julius Perathoner	
9.10 Sportello unico per le attività produttive - SUAP	
9.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni	43
10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	45
11. INCONTRI VARI	47
12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI	51
13 COMMISSIONI COMITATI E GRUPPI DI LAVORO	55

II. SERVIZI	58
14. CONSULENZA	59
14.1 Informazioni e strumenti applicativi	
15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI	63
16. SERVIZIO DI REVISIONE	64
17. SCUOLA AMMINISTRATIVA	65
18. ELABORAZIONE DATI	69
18.1 Attività del reparto EDP	69
18.2 Ulteriori iniziative	70
18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici	72
18.4 Informatica Alto Adige spa	74
III. NOTIZIARIO INTERNO	75
a) Lavori di ampliamento	76
b) Surroga di membri del Consiglio di Amministrazione dimissionari e di membri	
del Consiglio dei Comuni	
c) Organi del Consorzio dei Comuni	77
d) Consiglio dei Comuni	78
e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige	79
f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige	80
g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore	81



1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2017

Nel 2017 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **378.572.243,31 euro**. La Provincia di Bolzano nell'anno 2017 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione senza però assegnare ulteriori mezzi ai Comuni. Pertanto il suddetto importo non ha subito delle variazioni.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Con il 1° accordo aggiuntivo è stata modificata e integrata la disciplina relativa alle assegnazioni di cui all'articolo 3 della legge provinciale n. 27/1975 contenuta nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 sottoscritto il 30.12.2016.

Si evidenzia la modifica secondo la quale è possibile rinunciare con un'apposita istanza al pagamento del secondo 20% del contributo, che sarebbe stato erogato d'ufficio. Ai sensi di tale accordo aggiuntivo inoltre fino all'approvazione del rendiconto per l'anno 2016 ed in ogni caso fino al 1° maggio 2017 potranno essere finanziati fino al 100% delle spese di investimento di ciascuna opera; dopodiché questo vale solo nel caso in cui viene attestato che la quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato sia stato prenotato o impegnato.

Con il 2° accordo aggiunto è stata effettuata la **correzione delle tabelle relative ai trasferimenti correnti ed alle assegnazioni perequative**, nonché la precisazione dell'allegato alle tabelle 1, 2 e 3 dell'accordo sulla finanza locale del 30.16.2016.

Il 3° accordo aggiuntivo ha sostituito la **disciplina relativa alla costruzione ed alla manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale** contenuta nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 sottoscritto il 30.12.2016 con la seguente disciplina:

"5.3 Costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale La Provincia si impegna a mettere a disposizione negli anni 2017, 2018 e 2019 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale in ciascun anno l'importo di 7.5000.000,00 euro; pertanto nel periodo triennale 2017 – 2019 sono a disposizione complessivamente 22.500.000,00 euro. In aggiunta la Provincia mette a disposizione dei Comuni nell'anno 2017 anche i mezzi finanziari previsti nell'anno 2016 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale che nell'anno 2016 per qualsiasi motivo non sono stati messi a disposizione da parte dell'amministrazione provinciale o ai quali le Comunità comprensoriali nell'anno 2016 abbiano rinunciato.

Le Comunità comprensoriali presentano in base ad un progetto esecutivo approvato risp. in caso di spese tecniche in base ad un preventivo di spese ai sensi della vigente normativa di settore nonché in base a piani di finanziamento ed a piani cronologici, dai quali deve desumersi la necessità di cassa riguardo ai mezzi, domande di finanziamento per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale.

Le domande di finanziamento possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro e non oltre il 31.10.2017. La sussistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella domanda.

Entro 45 giorni dalla ricezione della domanda completa, l'Assessore competente, dopo aver sentito i Presidenti delle Comunità comprensoriali, rilascia il decreto di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste e nei limiti della disponibilità di cui al comma 1 e tenendo conto dei finanziamenti già impegnati da parte dell'amministrazione provinciale per interventi finanziabili per gli anni 2017 e 2018 in base ai cronoprogrammi presentati dalle Comunità comprensoriali ovvero comunica il rigetto della domanda.

Richieste incomplete possono essere completate e per la decorrenza del termine dei 45 giorni e l'ordine cronologico tali richieste vengono prese in considerazione dal momento del loro completamento.

Questa disciplina si applica alle domande di finanziamento presentate a partire dal 1° gennaio 2017."

Il 4° accordo aggiuntivo ha per oggetto il rimborso delle minori entrate dell'imposta municipale sugli immobili (IMI) per lo scorporo degli elementi imbullonati per gli anni 2016 e 2017. In seguito alla variazione catastale delle unità immobiliari a destinazione particolare, resa possibile da norme statali, per i Comuni sono risultate delle minori entrate per l'imposta comunale sugli immobili. Queste minori entrate sono state rimborsate in parte dallo Stato ed i relativi mezzi sono stati versati alla Provincia per il trasferimento ai Comuni. Questo accordo aggiuntivo prevede che le minor entrate effettive dei singoli Comuni nell'anno 2016 sono pareggiate al 100%, nell'anno 2017 al 95,80% e nell'anno 2018 all'82,32%.

Con il 5° accordo aggiuntivo è stata integrata la disciplina relativa all'assegnazione di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 contenuta nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 sottoscritto il 30.12.2016 in modo che dal 1° ottobre 2017 al 30° novembre 2017 sussiste la possibilità per i Comuni di presentare richieste di finanziamento riguardanti l'anno 2018 e che le decisioni su queste richieste vengono adottate entro 60 giorni dalla scadenza per presentazione delle stesse.

Con il 6° accordo aggiuntivo è stato emanato il **Patto di stabilità e crescita per l'anno 2017** aggiornando la disciplina dell'anno precedente. Come l'anno scorso, nell'anno 2017 l'obiettivo di risparmio è pari all'importo complessivo di 26.449.088,49 euro, di cui 24.449.088,49 euro vanno risparmiati dai 116 Comuni e 2.000.000,00 euro dalle 7 Comunità comprensoriali.

Con il 7° accordo aggiuntivo invece è stata emanata la disciplina di dettaglio **sugli obiettivi di risparmio** stabiliti dal 6° accordo aggiuntivo sulla finanza locale.

Per la ripartizione dell'importo pari a 2.846.276,84 euro, stanziato dal bilancio di previsione provinciale 2017 per la **gestione delle scuole materne**, con l'8° accordo aggiuntivo sono stati confermati i criteri di riparto dell'anno precedente. Perciò la metà dell'importo è stata assegnata in ragione del numero dei bambini assistiti e l'altra metà invece in ragione del numero delle sezioni. Ai Comuni spettavano quindi 86,22 euro per ciascun bambino assistito ed 1.838,68 euro per ciascuna sezione.

Inoltre con questo accordo aggiuntivo in ordine al finanziamento fino al massimo del 40% dei costi complessivi della costruzione delle case di riposo, dei centri di degenza, delle forme di residenza assistita per anziani e degli alloggi per anziani mediante i contributi di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 é stato precisato che al momento della presentazione della richiesta o è stata presentata all'Amministrazione provinciale la richiesta a fondo perduto nella misura del 60% dell'importo fisso ammesso a finanziamento e il restante finanziamento viene prefinanziato con mezzi propri del Comune o, come prima, sussiste già il provvedimento di concessione del contributo a fondo perduto.

Con il 9° accordo aggiuntivo l'importo di 312.387,41 euro stanziato nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 sottoscritto il 30.12.2016 per i finanziamenti speciali è stato devoluto e messo a disposizione dei Comuni per la parziale copertura dei costi necessari all'adeguamento delle sirene con ricevitori digitali. Nell'anno 2017 per i finanziamenti speciali non sono state presentate richieste.

1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2018

L'accordo per il 2018 è stato sottoscritto il 22 dicembre 2017. Sebbene non ancorato in un accordo scritto, la Provincia e il Consiglio dei Comuni si sono attenuti ai patti stipulati nell'anno 2016: la Provincia garantisce ai Comuni a lungo termine, come importi minimi, le stesse assegnazioni e gli altri importi stabiliti nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016. Nella parte della finanza locale relativa agli investimenti fino al 2020 ai Comuni sono garantiti annualmente 134,7 mio. euro (126 mio. euro e 8,7 mio. euro per 5 anni per finanziamenti già concessi) e dal 2021 fino al 2025 sono garantiti annualmente 126 mio. euro. Per contro la Provincia rivendica i rimborsi al fondo regionale di rotazione, al fondo di rotazione per investimenti e le economie riguardanti il fondo ammortamento dei mutui. In tal modo sono garantiti determinati mezzi ai Comuni e sono evitate possibili decurtazioni a causa di riduzioni dei mezzi nel bilancio provinciale. Provincia e Consiglio dei Comuni in ordine al finanziamento dei Comuni per l'anno 2018 hanno preso le seguenti decisioni nel rispetto di detto patto:

• Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):

Per l'anno 2018 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di 394.252.330,67 euro per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Ciò sono 6,2 mio. euro in meno rispetto all'anno scorso.

11 milioni euro dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; 15.972.000,00 euro dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

 Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:

Nell'anno 2018 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 e portato avanti nell'anno 2017 è stato aggiornato e copre nuovamente un periodo di tre anni. Come negli anni precedenti il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2018. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero % e il 100% si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario e entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2018 la quota di conguaglio è pari al 50%, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50% con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con "elevata capacità finanziaria" non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di conguaglio effettiva a favore degli altri Comuni nell'anno 2018 non è pari al 50%, ma di poco inferiore al 49,72%. Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell'anno 2018 è applicato nella misura dell'85%

e solamente nell'anno 2019 al 100%. Inoltre per l'anno 2018 viene confermata quale ulteriore misura di ammortizzazione il contributo perequativo; i finanziamenti speciali non sono più previsti.

Inoltre viene disciplinata la restituzione dei finanziamenti speciali concessi per l'anno 2016 da parte di quei Comuni che non forniscono la prova che il finanziamento speciale è stato necessario per coprire le spese obbligatorie correnti dell'anno 2016 e che nell'anno 2016 non è stata effettuata proprio alcuna spesa discrezionale. Ai Comuni interessati sono detratti dai trasferimenti correnti degli anni 2018 e 2019 in ciascun anno il 50% del finanziamento speciale non spettante.

• Dotazione del fondo di rotazione per investimenti:

Tale fondo non viene dotato per l'anno 2018.

• Conferma del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento:

Nell'anno 2018 il modello di finanziamento per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento introdotto nell'anno 2016 e aggiornato nell'anno 2017 è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i Comuni nell'anno 2018 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell'utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell'indebitamento dei Comuni si prevede che il 40% del contributo agli investimenti è erogato d'ufficio in due rate, in misura del 20% cadauna, entro il 28 febbraio e il 30 giugno 2018, che il 60% dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 spetta a tutti i Comuni annualmente l'importo assegnatoli per l'anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell'anno 2018 a condizione che si rinuncia a future erogazioni d'ufficio nella misura del 40%. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto.

Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulla finanza locale del 22 dicembre 2017 e confezionate in apposite prescrizioni. Inoltre determinate normative di dettaglio, stabilite nell'anno 2017 mediante accordi aggiuntivi, sono state inserite nell'accordo del 22.12.2017.

Le singole assegnazioni

Nel 2018 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **367.280.330,67 euro**; ciò sono circa 11 milioni euro in meno rispetto all'anno 2017, che però da una parte è dovuto alla riduzione del fondo ammortamento mutui e dall'altra parte alla mancata dotazione del fondo di rotazione per gli investimenti. I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2018 dall'accordo per il 2018 valgono anche per gli anni 2019 e 2020 a meno che l'accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

L'accordo riguardante il 2018 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti: sono stanziati 169.462.714,70 euro, quindi circa 700.000,00 euro in più rispetto all'anno 2017. Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2018 esso si applica con una efficacia dell'85%, nell'anno 2019 si dà applicazione piena.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2018 sono stati confermati i **contributi perequativi** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 531.424,74 euro che sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi. Questo è circa 1,2 mio. euro in meno rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dell'importo disponibile per contributi perequativi fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2014, 2015 e 2016, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di 25.000,00 euro, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di 30.000,00 euro. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2018 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2017.

Per la **restituzione di finanziamenti speciali** è stata introdotta la seguente disciplina:

"Ai Comuni che nell'anno 2016 hanno percepito un finanziamento speciale ai sensi del punto I.2.2 dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016 del 30.12.2015 e del 3° accordo aggiuntivo del 03.05.2016 e che non forniscono la prova che il finanziamento speciale è stato necessario per coprire le spese obbligatorie correnti dell'anno 2016 e che nell'anno 2016 non è stata effettuata proprio alcuna spesa discrezionale, viene detratto dai trasferimenti correnti degli anni 2018 e 2019 in ciascun anno il 50% del finanziamento speciale non spettante e gli importi defalcati sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 e del punto I.5.1 del presente accordo o dell'accordo per l'anno 2019."

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla **copertura di alcuni servizi**. Per l'esercizio 2018 è stata confermata la quota di copertura del 90% riguardo ai servizi di approvvigionamento idrico, acque reflue e rimozione dei rifiuti. È stata confermata la disciplina secondo la quale per i singoli servizi tali tassi di copertura devono essere raggiunti nella media triennale e pertanto nell'ambito del periodo pluriennale 2015-2017 sono ammessi degli scostamenti.

Inoltre è stata confermata la disposizione secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli ai trasferimenti per la copertura delle spese correnti per la differenza accertata.

Per i Comuni che nel 2018 non ricevono trasferimenti correnti è stata confermata la norma secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli alla quota IRAP spettante.

Per le **Comunità comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto l'importo fisso ammonta a 28.654,00 euro e la quota pro capite a 4,12 euro in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al Comune di Bolzano, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2018 come nell'anno precedente all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni il compenso forfettario di 200.000,00 euro. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 5,07 euro per ciascun abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica** con la precisazione che devono essere comunicati per ogni impianto anche le agevolazioni finanziarie esistenti, la durata delle stesse e l'anno della messa in esercizio per la prima volta.

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati, come nell'anno precedente, complessivamente 135.011.207,16 euro.

Di tale importo complessivo 9.011.207,16 euro sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 e 126.000.000,00 euro sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 dell'anno 2018 sono state confermate in gran parte le direttive, i procedimenti e le modalità di assegnazione e di erogazione stabiliti per l'anno 2017. La relativa disciplina è stata modificata nel senso che non vengono prese in considerazione le richieste di assegnazione dei Comuni che né hanno accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale né hanno presentato uno o più progetti attraverso il programma SPRAR, e per questo non hanno raggiunto la loro quota di richiedenti asilo. Per la presentazione delle richieste è stato stabilito il termine del 30° aprile 2018.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 è stata confermata in gran parte la disciplina dell'anno precedente. Soltanto alla disciplina sull'erogazione del 40% del contributo agli investimenti dell'anno 2018 sono state apportate delle modifiche e di seguito si riporta la nuova disciplina:

"B) Erogazione del 40% del contributo agli investimenti dell'anno 2018: 50.400.000,00 euro

Il 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2018, quindi 25.200.000,00 euro vengono erogati d'ufficio a ciascun Comune entro il 28 febbraio 2018 e un ulteriore 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2018, quindi 25.200.000,00 euro vengono erogati d'ufficio a ciascun Comune entro il 30 giugno 2018 e devono essere utilizzati dai Comuni per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2018.

L'erogazione d'ufficio del 20% del contributo agli investimenti previsto entro il 30 giugno 2018 in favore del singolo Comune ha luogo, se entro il 31 marzo 2018 comprovatamente ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. L'importo non erogato viene versato al Comune interessato se entro il 30 settembre 2018 ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. L'importo non erogato ai Comuni nell'anno 2018 ai sensi della presente disciplina può essere messo a disposizione del Comune interessato nell'anno 2019 e negli anni seguenti fino al 2025 secondo la procedura di cui alla successiva lettera C) del presente accordo, se entro il 31 marzo 2019 ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. Qualora la condizione per la messa a disposizione dei mezzi ai sensi del periodo precedente non si è avverata entro il 31 marzo 2019 ai Comuni interessati si applica una detrazione in misura dell'importo non erogato in riduzione delle assegnazioni loro spettanti nel periodo 2016 - 2025 ai sensi dell'articolo 3 su loro richiesta e i relativi importi sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 e del punto I.5.1 del presente accordo o dell'accordo per l'anno 2019. Il Comune interessato dalla detrazione non è legittimato ad accedere alle assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 finché non ha accolto richiedenti asilo attraverso il programma provinciale o presentato attraverso il programma SPRAR uno o più progetti, e per questo ha raggiunto la propria quota di richiedenti asilo. Nel caso di Comuni con un quota di cittadini stranieri superiore al 20% della popolazione residente e di Comuni sede di centri di accoglienza per i richiedenti asilo in transito si prescinde dai presupposti prescritti per l'erogazione d'ufficio, prevista entro il 30 giugno 2018, del 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2018.

I Comuni possono rinunciare all'erogazione d'ufficio del 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2018 che è prevista entro il 28 febbraio 2018, il 30 giugno 2018 ed il 30 ottobre, se si è verificata la condizione per il versamento prevista dalla presente disciplina e se quindi hanno diritto all'erogazione d'ufficio. La relativa dichiarazione di rinuncia del Comune deve essere presentata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche almeno 30 giorni prima della scadenza di pagamento e deve riguardare l'intero 20% del contributo agli investimenti. In caso di rinuncia il relativo importo è soggetto alla disciplina relativa all'importo residuo del 60% del contributo agli investimenti dell'anno 2018 di cui al punto I.5.2. lettera C) del presente accordo e aumenta l'importo complessivo ivi previsto che può essere messo a disposizione del Comune che ha rinunciato all'erogazione per interventi finanziabili.

L'erogazione d'ufficio non ha luogo per i Comuni che in base ai precedenti accordi sulla finanza locale in tutto o in parte hanno rinunciato all'erogazione d'ufficio nella misura dell'importo rinunciato.

Il presente accordo per il Comune costituisce titolo giuridico per l'accertamento del contributo agli investimenti. L'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2018. I mezzi versati possono essere impiegati anche per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2018 ovvero per la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Inoltre tali mezzi possono essere impiegati anche per quelle opere pubbliche per le quali, ai sensi della normativa sugli appalti, la procedura di affidamento sia stata formalmente indetta nell'anno 2018 ovvero anche per tutti gli altri interventi finanziabili per i quali sia stato adottato l'impegno di spesa nell'anno 2018. In tali casi il pagamento deve avvenire entro l'anno 2019 e l'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2019.

Se l'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche accerta che con i rendiconto di gestione per gli anni finanziari 2018 e 2019 non sono stati documentati l'utilizzo dei mezzi erogati d'ufficio nell'anno 2018 e i relativi esborsi, si effettuerà la detrazione dell'importo della spesa non documentata dall'importo spettante a ciascun Comune ai sensi della successiva lettera C). Gli importi defalcati sono destinati nel rispettivo anno all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975.

A modifica della disciplina di cui al punto I.5.2 lettera B) dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 del 30.12.2016 le detrazioni ivi previste non sono effettuate dall'importo da erogare d'ufficio, ma dall'importo spettante al Comune ai sensi del punto I.5.2 lettera C) del richiamato accordo sulla finanza locale del 31.12.2016 destinando gli importi defalcati nel rispettivo anno all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975."

La disciplina relativa all'importo residuo del 60% del contributo agli investimenti dell'anno 2018 (75.600.000,00 euro) è stata confermata e precisata nel senso che fino all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2017 potranno essere finanziati fino al 100% delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Dopo di che potranno sempre essere finanziati il 100 percento se il Sindaco, il segretario comunale ed il responsabile dei servizi finanziari forniscono l'attestazione che è stata prenotata ovvero impegnata la quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato nel rispetto delle disposizioni sul pareggio di bilancio. In assenza di tale attestazione possono essere finanziati fino al 60 percento delle spese di investimento.

7.500.000,00 euro sono stanziati per la **costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale**. In ordine alla procedura è stata confermata la disciplina di cui al 3° accordo aggiuntivo per l'anno 2017.

Per l'anno 2018 il **fondo di rotazione per investimenti** non è stato dotato.

Sulla scorta della disciplina degli anni precedenti i presupposti, le modalità e le norme procedurali per la concessione dei finanziamenti per l'edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2016) sono stati confermati per l'anno 2018 ed estesi ai finanziamenti riguardanti investimenti locali nel settore di banda larga. Oltre a ciò è stato precisato che l'importo messo a disposizione per la realizzazione della scuola media in via Weggenstein a Bolzano può essere utilizzato anche per altre opere di edilizia scolastica, qualora per ciò sussistono i presupposti giuridici. Per l'edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale sono state stabilite le seguenti quote annuali di rimborso:

Nel caso della durata di 5 anni il Comune deve versare al fondo di rotazione annualmente il 10% dell'importo concesso dal fondo di rotazione ovvero nel caso della durata di 10 anni annualmente il 5% dell'importo concesso dal fondo di rotazione.

In ordine all'erogazione dei finanziamenti è stata confermata la disciplina dell'anno precedente.

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente una **quota dell'IRAP** (imposta regionale sulle attività produttive).

L'importo di **50.967.184,07 euro** è destinato nel 2018 **all'ammortamento di mutui** che i Comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2018 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 2.216.912,64 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 24.803.669,33 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da dieci anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Ulteriori disposizioni

Per il 2018 la disciplina del patto di stabilità e di crescita non è stata confermata.

Per l'anno 2018 è stata confermata in gran parte pure la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo e delle scuole di musica**. Detta disciplina è stata modificata nel senso che nel caso delle scuole di musica per le spese di gestione deve essere versato, come in passato, l'importo forfettario di 90,00 euro per alunno ovvero, su richiesta del Comune interessato, le spese effettivamente sostenute.

In riferimento al **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016** per l'anno 2018 vale la seguente disciplina:

"Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2018 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale, sottoscritto in data 28.10.2016, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei Comuni, ai sensi dell'art.10, comma 6 della L.P. 21.07.2016, n. 17 e della delibera della Giunta Provinciale del 25.10.2016, n. 1169, l'importo complessivo di 967.000,00 euro che viene assegnato ai singoli Comuni secondo l'allegata tabella 4."

In riferimento alle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 12.10.2017 relativo al fondo sanitario integrativo della Provincia autonoma di Bolzano nell'anno 2018 vale la seguente disciplina:

"Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2018 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale, sottoscritto in data 12.10.2017, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei Comuni, ai sensi della delibera della Giunta Provinciale del 10.10.2017, n. 1100, l'importo complessivo di 536.625,00 euro che viene assegnato ai singoli Comuni secondo l'allegata tabella 4."

Nell'accordo per l'anno 2018 è confermata la disciplina dell'anno precedente sul divieto di assunzione di personale. Solamente la disciplina sull'applicazione delle sanzioni è stata precisata nel senso che le sanzioni sono applicate mediante detrazioni dalla 3° e 4° rata dei trasferimenti correnti dell'anno 2018 ovvero, se Comuni non ricevono trasferimenti correnti, dalla quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2018. Per le Comunità comprensoriali le sanzioni sono applicate mediante detrazioni dai trasferimenti correnti spettanti nell'anno successivo a quello della violazione del divieto di assunzione.

1.3 Sviluppo del modello di finanziamento dei Comuni

Nell'anno 2017 riguardo la ripartizione dei trasferimenti correnti ai Comuni sono stati presi in considerazione ed esaminati, senza esito positivo, diversi criteri correttivi per il calcolo del fabbisogno teorico.

Ulteriori proposte di modifiche sono state elaborate per la considerazione delle entrate teoriche derivanti da immobili e dalla produzione di energia elettrica e le relative disposizioni sono state inserite nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2018.

Entrate derivanti da immobili: In linea di principio si tiene conto delle entrate derivanti da immobili (edifici e terreni) di proprietà dei Comuni e delle frazioni. La disciplina dell'anno 2017 è stata confermata per l'anno 2018 con le seguenti modifiche:

Si usano i dati iscritti al catasto terreni ed al catasto fabbricati in data 30.06.2017. Per gli edifici si tiene conto delle stesse categorie catastali e per i terreni delle stesse destinazioni d'uso dell'anno 2017. Non sono presi in considerazione i boschi siti per oltre il 50% in zone natura 2000.

Edifici ovvero locali che effettivamente sono utilizzati per finalità istituzionali, non vengono considerati ai fini del calcolo delle entrate. In ogni caso vengono considerati gli edifici o i locali utilizzati come abitazione, ufficio, servizio bar o altre attività economiche, nonché gli edifici o locali che comprovatamente hanno un utilizzo fattuale di seguito riportato:

- hotel
- · casa delle associazioni banca
- sportello bancomat
- bar dello sport
- ristorante della piscina
- ristorante della zona sportiva
- noleggio ski
- centrale idroelettrica
- teleriscaldamento
- posta
- farmacia

- · caserma carabinieri
- baita malga
- appartamenti per anziani
- appartamenti con diritto di superfice a favore dell'IPES.

Non vengono presi in considerazione edifici e terreni di proprietà di frazioni, se sono amministrati da apposito comitato, e non quindi dalla giunta comunale. Se l'amministrazione di tali beni è svolta dalla giunta comunale, le entrate sono considerate nella misura del 50%.

Se l'amministrazione di edifici e terreni di proprietà del Comune è svolta da apposito comitato di una frazione (non quindi dalla giunta comunale), le entrate sono considerate nella misura del 50%. Se l'amministrazione di edifici e terreni di proprietà del Comune, soggetti al vincolo di uso civivo, è svolta dalla giunta comunale, le entrate, come per tutti gli altri immobili comunali, sono considerate nella misura intera.

Entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica:

La disciplina dell'anno 2017 è stata confermata per l'anno 2018 con le seguenti modifiche.

Per il calcolo delle entrate teoriche derivanti dalla produzione di energia idroelettrica si tiene conto dei costi legati agli indennizzi ambientali per tutti gli impianti e le agevolazioni finanziarie sono prese in considerazione come ricavi per il periodo effettivamente incentivato e non vengono, come prima, spalmate su tutta la durata della concessione. Parimenti si tiene conto delle spese per la manutenzione straordinaria. Come prezzo dell'energia è stato preso in considerazione il prezzo medio nel periodo luglio 2016-2017. A causa dell'idraulicità dell'anno 2016 nettamente al di sotto della media per tutti gli impianti le entrate teoriche derivanti dalla produzione di energia elettrica sono state prese in considerazione in misura ridotta dell'85%.

Le entrate teoriche dei Comuni, originate dalla produzione di energia idroelettrica, derivanti dalle loro partecipazioni dirette e indirette in società che, oltre alle attività elettriche, svolgono anche altre attività di interesse generale nella maggior parte dei Comuni della Provincia e/o che sono attive su tutto il territorio provinciale a beneficio e vantaggio di tutti i Comuni, le imprese ed i cittadini, per il finanziamento dei Comuni dell'anno 2018 vengono prese in considerazione in misura ridotta del 65%.

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nell'anno 2017 il Consiglio dei Comuni ha espresso complessivamente 117 pareri: 62 relativi a disegni di legge provinciali, 7 relativi a disegni di legge regionali e 48 relativi a deliberazioni della Giunta provinciale:

Sono stati rilasciati i seguenti pareri:

• positivi	39
• negativi	8
 positivi con condizioni 	37
 positivi con considerazioni/proposte 	15
• misti	18

2.1 Disegni di legge

Dopo il varo del Piano sanitario provinciale nel 2016, nel 2017 sono state approvate due leggi di riforma. La prima ha riguardato la **struttura organizzativa del servizio sanitario provinciale**, che disciplina le competenze in ambito sanitario della Giunta provinciale, degli uffici provinciali e dell'Azienda sanitaria. Accanto alla direzione aziendale (composta da direttore generale, direttore sanitario, direttore tecnico-assistenziale e direttore amministrativo) e alla struttura dirigenziale dell'Azienda sanitaria (composta dalla direzione aziendale, dal direttore dell'Unità organizzativa per il governo clinico e dai direttori dei comprensori sanitari) viene istituito ex novo il Consiglio dei Presidenti delle Comunità comprensoriali. Invece dell'organizzazione a livello comprensoriale è dunque previsto un organo unico che partecipa alla predisposizione dei programmi per lo sviluppo in ambito sociosanitario. La nuova legge stabilisce inoltre le competenze del direttore generale e dei direttori dei comprensori sanitari. Il Consiglio dei Comuni voleva che i direttori dei comprensori sanitari venissero anche in futuro nominati dalla Giunta provinciale, ma la legge quadro nazionale non lo consente. Solo il direttore generale può essere nominato dalla Giunta provinciale. Come suggerito dal Consiglio dei Comuni, il Consiglio dei Presidenti delle Comunità comprensoriali si incontrerà almeno tre volte l'anno.

La seconda legge reca modifiche e integrazioni alle leggi provinciali in materia di salute e prevede che del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria facciano parte tre rappresentanti dei Comuni: il Presidente del Consorzio dei Comuni, un rappresentante dei Presidenti delle Comunità comprensoriali e un rappresentante del Comune di Bolzano. Si è ottenuto che i direttori dei comprensori sanitari partecipino con diritto di voto al comitato di programmazione.

Il Consigliere provinciale dott. Josef Noggler ha presentato al Consiglio dei Comuni il disegno di legge di iniziativa SVP "Disposizioni sull'elezione del Consiglio provinciale, del Presidente della Provincia e sulla composizione ed elezione della Giunta provinciale". Il disegno di legge punta ad assicurare al gruppo linguistico ladino una rappresentanza in Consiglio provinciale, ad abolire l'indicazione delle preferenze mediante numeri, a introdurre un limite di tre legislature per il mandato di Presidente della Provincia e di Assessore provinciale e a disciplinare vari altri casi di incompatibilità (anche di membri del Consiglio dei Comuni) e di ineleggibilità. Il gruppo tecnico Elezioni nel Consorzio dei Comuni aveva presentato in proposito diverse proposte tecniche di modifica, che sono state perlopiù accolte. Ha suscitato discussione in seno al Consiglio dei Comuni la regolamentazione della rappresentanza dei generi nelle liste dei candidati. La maggioranza del Consiglio dei Comuni era dell'avviso che i posti in lista riservati al genere sottorappresentato ma non occupati dovessero essere resi disponibili, e che non si dovesse quindi rispettare ad ogni costo il rapporto tra i generi costringendo al sorteggio e all'eventuale eliminazione dalla lista i candidati soprannumerari del genere più rappresentato. Il Consiglio provinciale ha però deciso diversamente.

In sede di revisione della **legge provinciale sui musei e sulle collezioni** si è ottenuto che della reistituita Consulta museale faccia parte anche un esperto nominato dal Consiglio dei Comuni.

Con il disegno di legge omnibus recante "**Modifiche di leggi provinciali in varie materie**" sono state introdotte alcune disposizioni interessanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali.

Gli esercizi ricettivi, ad esempio, vengono autorizzati a mettere a disposizione per tutto l'anno le proprie piscine natatorie a favore di gruppi di terapia e classi scolastiche. Su richiesta del Consiglio dei Comuni è stato cancellato il previsto numero minimo e massimo di componenti dei gruppi di terapia.

Si è precisato che il Sindaco può limitare o prolungare gli orari in cui sono consentiti i lavori rumorosi.

E' stata confermata la norma relativa alla non applicabilità di sanzioni ai Comuni in caso di mancato pareggio del bilancio.

E' stato inoltre reintrodotto l'articolo che consente ai Comuni di provvedere all'estinzione anticipata di mutui utilizzando risorse proprie provenienti dall'avanzo di amministrazione.

Sono state chiarite le disposizioni relative al comitato di distretto, che riceverà una dotazione finanziaria dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda sanitaria, e al riordino del finanziamento dei servizi di trasporto di linea di esclusivo interesse comunale.

E' stata accolta la proposta del Consiglio dei Comuni di modificare la legge provinciale sugli appalti pubblici in modo da permettere ai Comuni e alle Comunità comprensoriali di nominare nella commissione di valutazione anche un componente dell'autorità di gara e di eliminare la figura del coordinatore unico.

Anche il disegno di legge provinciale recante "Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia di Bolzano per l'anno finanziario 2017" conteneva alcune disposizioni di un certo interesse per i Comuni:

Sono stati creati ad esempio i presupposti normativi per l'istituzione di un fondo sanitario integrativo per i dipendenti pubblici.

Sono state inoltre previste deroghe per permettere che in casi particolari, motivati e supportati da adeguata documentazione medica, anche i bambini e le bambine che abbiano già compiuto il quarto anno di età possano accedere ai servizi di assistenza alla prima infanzia.

Nel disegno di legge è stato inserito anche il rinvio di un anno del termine per la predisposizione del bilancio consolidato.

Si è evitato che il finanziamento dei comitati per l'educazione permanente avvenisse unicamente attraverso la Provincia. Per ottenere una reale semplificazione il Consiglio dei Comuni aveva suggerito di integrare negli accordi sulla finanza locale la quota pro capite che la Provincia riconosce ai comitati per l'educazione permanente.

Si è evitata anche l'abrogazione dell'art. 33 della L.P. n. 21/2016 riguardante l'impiego da parte degli enti territoriali dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Il Consiglio dei Comuni aveva proposto di rendere facoltativa per i Comuni la norma sulla messa a disposizione gratuita di locali per i medici di medicina generale, in quanto la carenza di medici non è generalizzata. La proposta non è stata accolta.

Il Consiglio dei Comuni non è riuscito a impedire neppure il controllo dell'attività commerciale nei Comuni da parte della Camera di commercio.

Con il disegno di legge provinciale "Ordinamento delle organizzazioni turistiche" sono stati creati i presupposti normativi affinché l'IDM e le sue tre sedi distaccate potessero sostituirsi ai consorzi turistici. Alcuni membri del Consiglio dei Comuni hanno manifestato perplessità sull'efficacia del riordino delle organizzazioni turistiche. Per questo motivo il Consiglio dei Comuni ha chiesto nel proprio parere che i servizi erogati sinora dai consorzi turistici vengano portati avanti ed eventualmente ampliati dalle sedi distaccate dell'IDM. La proposta è stata accolta in parte. Hanno avuto invece minor successo le proposte presentate dal Consiglio dei Comuni in riferimento alla modifica della regolamentazione sulle sanzioni amministrative in caso di

omesso, ritardato o incompleto pagamento dell'imposta di soggiorno e alla procedura di controllo in caso di inosservanza dei criteri qualitativi da parte delle organizzazioni turistiche.

Non hanno avuto esito positivo neppure le proposte presentate dal Consiglio dei Comuni relativamente al disegno di legge provinciale "Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti". Alcune disposizioni nazionali ed europee hanno reso necessaria la modifica della legge provinciale n. 2/2007 disciplinante la valutazione ambientale strategica, la valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione integrata ambientale e la procedura cumulativa. Poiché la valutazione ambientale dei vari piani, programmi e progetti ha ripercussioni notevoli sui Comuni interessati, il Consiglio dei Comuni ha chiesto che il Sindaco o un tecnico da questi incaricato possa illustrare al comitato ambientale o alla conferenza dei servizi le osservazioni presentate dal Comune in merito a un piano o programma. E' stata accettata solo la possibilità che nella valutazione di impatto ambientale di un progetto, oltre ai proponenti, anche il Sindaco del Comune interessato possa essere sentito dal comitato ambientale prima che venga rilasciato il relativo parere. Le altre proposte sono state respinte essendo il comitato ambientale e la conferenza dei servizi commissioni puramente tecniche. La Provincia ha comunque margini d'azione ridotti, giacché l'ambiente è materia di competenza dello Stato.

Con una complessa procedura di partecipazione, i Consiglieri provinciali dott.ssa Amhof, dott.ssa Foppa e dott. Noggler hanno elaborato il **disegno di legge provinciale "Democrazia diretta, partecipazione e formazione politica"** al fine di modificare l'attuale legge provinciale sulla democrazia diretta (L.P. n. 11/2005). Esso prevede fra l'altro le seguenti novità:

- il numero di firme necessarie per avviare un referendum viene ridotto dalle attuali 13.000 a 8.000;
- anche un terzo più uno dei consiglieri provinciali è sufficiente per avviare un referendum;
- i Comuni e le Comunità comprensoriali devono tenere a disposizione i fogli per la raccolta delle firme in tutti gli uffici, servizi e sportelli;
- il quorum per la validità della votazione viene portato dal 40% al 25%;
- viene introdotto il referendum sulle delibere della Giunta provinciale che prevedono investimenti ingenti di determinate tipologie; tutte le delibere della Giunta provinciale, ad eccezione delle misure vincolanti e normative, possono essere sottoposte a referendum consultivo entro un anno dalla loro entrata in vigore previa richiesta corredata da 8.000 firme;
- è prevista l'istituzione di un Consiglio delle cittadine e dei cittadini al fine di elaborare determinati quesiti o problematiche per i decisori politici;
- viene altresì istituito un ufficio per la partecipazione e la formazione politica con il compito di offrire alla cittadinanza informazione, supporto e consulenza;
- prima di un referendum deve essere inviato a tutte le famiglie un opuscolo informativo nelle lingue provinciali.

Il Consiglio dei Comuni si è espresso contro la riduzione del numero di firme necessario per avviare un referendum, mentre è invece favorevole all'abbassamento del quorum partecipativo al 25%. È stato valutato negativamente il referendum sulle delibere della Giunta provinciale, per timore che possa rallentare l'attività amministrativa.

Le leggi finanziarie portano ogni anno novità che spesso interessano anche i Comuni e le Comunità comprensoriali.

Il disegno di legge provinciale recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2018" conteneva ad esempio le seguenti norme:

- Per l'acquisto di beni e servizi, il valore a partire dal quale i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti devono obbligatoriamente rivolgersi all'Agenzia per i contratti pubblici è stato portato da 209.000 euro a 500.000 euro.
- La legge provinciale n. 12/2007 "Servizi pubblici locali e partecipazioni pubbliche" è stata adeguata alle modifiche apportate a livello nazionale al Testo unico n. 175/2016. Il Consorzio dei Comuni ha contribuito alla predisposizione delle relative norme.
- La legge provinciale sullo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) è stata integrata in alcuni punti: in particolare, si è stabilito che anche le modalità di attuazione delle norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e sportello unico per l'edilizia siano definite di concerto tra Provincia, Consiglio dei Comuni e Camera di Commercio.
- A decorrere dall'esercizio finanziario 2018 si applicheranno ai Comuni le disposizioni in materia di pareggio di bilancio. Ne restano escluse le Comunità comprensoriali, per le quali neppure la norma nazionale prevede il pareggio.
- Il Consiglio dei Comuni aveva proposto che, oltre ad Alto Adige Riscossioni spa, anche gli altri concessionari dei Comuni potessero continuare a riscuotere su un proprio conto bancario o postale le varie entrate (p. es. Tosap, tassa sulla pubblicità). La proposta è stata accolta.
- In caso di necessità e urgenza il Presidente della Provincia può disporre temporaneamente la trasformazione d'uso di edifici o prefabbricati di proprietà provinciale affinché possano essere destinati all'accoglienza di persone richiedenti protezione internazionale.
- Su suggerimento del Consiglio dei Comuni la disposizione relativa alla trasformazione d'uso è stata estesa anche a edifici e terreni di proprietà comunale.
- Il Consiglio dei Comuni ha espresso il proprio dissenso sull'intenzione della Provincia di dedurre dal trasferimento provinciale per l'ammortamento mutui, comunque spettante, i contributi concessi dallo Stato a parziale copertura della penale per l'ammortamento anticipato. Nel proprio parere negativo il Consiglio dei Comuni ha criticato la Provincia per aver modificato le regole a posteriori. Nonostante il chiarimento avuto con il Presidente della Provincia e con l'Assessore provinciale Schuler la norma è stata mantenuta.

Nella **legge di stabilità provinciale per l'anno 2018** il Consiglio dei Comuni ha criticato la disposizione che prevede la riduzione allo 0,56% dell'aliquota per i fabbricati classificati nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (autorimesse) e C/7 (parcheggi) che siano pertinenze di fabbricati utilizzati esclusivamente a scopo aziendale; tale disposizione era intesa a ridurre la tassazione delle autorimesse degli hotel, anche quando queste non si trovino all'interno del complesso alberghiero. Si è ottenuta una piccola correzione della disposizione finale, ma il Consiglio dei Comuni teme che in futuro anche altre categorie (artigianato, commercio o industria) possano chiedere un'analoga riduzione per le loro pertinenze.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato anche di altri importanti disegni di legge, quali quelli sulla riforma istituzionale, la pensione dei Sindaci e la legge provinciale "Territorio e paesaggio", trattati in appositi capitoli della presente relazione.

2.2 Regolamenti di esecuzione

Per quanto riguarda la definizione dell'**indennizzo annuale per il divieto di installazione di reti antigrandine nei meleti e nella coltivazione del ciliegio**, il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che in caso di nuova piantagione di meli o ciliegi in una zona soggetta al divieto di installazione di reti antigrandine l'indennizzo sia dovuto solo a partire dal secondo anno dall'impianto e che l'indennizzo stabilito si applichi all'intera zona. Su proposta del Consiglio dei Comuni si è precisato che l'indennizzo non è dovuto per eventuali divieti di installazione di reti antigrandine imposti prima dell'entrata in vigore della nuova normativa per motivi di tutela del paesaggio o degli insiemi.

In una modifica al **Regolamento di esecuzione relativo all'ordinamento del commercio** sono state accolte alcune proposte del Consiglio dei Comuni in tema di cartellini dei prezzi e collaudo dei distributori di benzina.

Ai sensi della legge provinciale sulla mobilità, la Giunta provinciale disciplina di concerto con il Consiglio dei Comuni i requisiti di ammissione e i criteri per l'**istituzione dei servizi di trasporto delle bambine e dei bambini delle scuole dell'infanzia**. Al Consiglio dei Comuni premeva che, come previsto dalla legge, venisse comunque istituito un servizio di accompagnamento, garantito dai genitori personalmente o attraverso l'assunzione della relativa spesa. La regolamentazione concordata prevede quanto segue:

- se vi è disponibilità di posti nel servizio di trasporto scolastico in essere, i bambini e le bambine della scuola materna con accompagnatori maggiorenni possono usufruire di tale servizio:
- vengono utilizzati mezzi di trasporto più capienti e il Comune si fa carico dei relativi maggiori oneri;
- il Comune istituisce un servizio di trasporto riservato ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia. In questo caso i Comuni possono introdurre ulteriori criteri oltre a quelli previsti nella delibera relativa al servizio di trasporto scolastico. Per i Comuni era importante che, in alternativa al servizio di trasporto, si potesse prevedere la possibilità di un rimborso delle spese per il trasporto privato dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia da parte dei genitori.

In sede di modifica al Regolamento di esecuzione relativo all'ordinamento dell'artigianato è stato semplificato il tariffario per il servizio di spazzacamino. Il Consiglio dei Comuni si era espresso positivamente su tale modifica, mentre aveva valutato negativamente l'abolizione dei criteri qualitativi per il gelato di produzione artigianale. La relativa disposizione ha però dovuto essere abrogata per l'avvio di una procedura di infrazione in ambito UE.

Nell'ambito della **modifica dei criteri per il finanziamento delle spese di investimento sostenute dagli enti gestori dei servizi sociali** si è ottenuto l'inserimento di contributi per l'acquisto di veicoli elettrici. Non è stato invece possibile modificare una disposizione relativa ai termini per la rendicontazione.

Per ottemperare alle direttive quadro europee sull'acqua si è resa necessaria una rielaborazione del **Regolamento di esecuzione relativo alle tariffe per l'acqua potabile**, finora relativamente semplice. La nuova norma elenca i costi da computare nella tariffa, prevede un fondo nuovi investimenti per il finanziamento di interventi straordinari e disciplina i casi di esenzione o riduzione tariffaria con relativo calcolo dettagliato. La tariffa dell'acqua potabile è data da una componente fissa annuale e da una componente basata sul consumo. Per le varie categorie di uso possono essere determinate più classi tariffarie. Il Consiglio dei Comuni non condivideva il fatto che il Comune dovesse fissare le tariffe in modo unitario per tutto il territorio comunale. Il problema è stato risolto richiamando la norma della legge provinciale che prevede che il Co-

mune fissi le tariffe per i vari gestori, ma che queste non debbano essere necessariamente omogenee.

Su proposta del Consiglio dei Comuni, nell'autunno 2017 l'applicazione della nuova regolamentazione tariffaria per i gestori di servizi di acquedotto fino a 3.000 utenze è stata rinviata al 2019.

La Giunta provinciale ha adeguato alla L.P. n. 7/2015 i **criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per le persone con disabilità**. Si era previsto fra l'altro che in determinati casi il numero del personale potesse essere ridotto fino al 15% del calcolo base. Le Comunità comprensoriali avevano chiesto una percentuale maggiore, per far fronte alle varie specificità locali. Alla fine è stata decisa una riduzione fino al 20%.

Con una delibera sulle **attività di commercio al dettaglio nelle zone produttive**, la Giunta provinciale intendeva adottare una definizione delle pertinenze molto più restrittiva rispetto alla delibera n. 1895/2013. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere contrario. Era previsto anche che altri enti preposti potessero effettuare controlli in tale ambito, ma neanche questa proposta piaceva al Consiglio dei Comuni. Alla fine la proposta di delibera non è stata approvata.

Le linee di indirizzo disciplinanti le **misure per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari** nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili non erano state approvate nel 2016, anche a seguito di due pareri negativi da parte del Consiglio dei Comuni. Nel 2017 sono state inserite alcune modifiche su proposta dei responsabili delle giardinerie comunali: fra queste, la riduzione del tempo di rientro di 48 ore in determinate circostanze, oppure la possibilità per il Sindaco di autorizzare l'uso di prodotti fitosanitari quando non possono essere utilizzati metodi alternativi (diserbo meccanico, diserbo manuale, vapore o alte temperature) o in caso di emergenza, previo parere scritto di un esperto che può essere anche un dipendente dell'amministrazione pubblica. Il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso alle linee di indirizzo così adeguate, suggerendo però che vengano elaborati dei protocolli tecnici che descrivano le singole problematiche e i trattamenti idonei ad affrontarle.

Per quanto concerne i **criteri relativi alla concessione di contributi per la costruzione di impianti idroelettrici per l'approvvigionamento di immobili non allacciati alla rete elettrica,** il Consiglio dei Comuni ha proposto di concedere contributi dell'80% anche per l'allacciamento elettrico di masi isolati, malghe e rifugi.

Per motivi di chiarezza sono state apportate varie modifiche al **regolamento sull'eliminazione** e il superamento delle barriere architettoniche. Si è previsto ad esempio che i servizi igienici negli edifici pubblici non siano più riservati esclusivamente alle persone disabili. Si è prescritto inoltre che ogni edificio pubblico dotato di due o più livelli debba essere provvisto di ascensore. E' stata accolta la proposta del Consiglio dei Comuni di consentire una deroga a tale disposizione se ciascun livello è destinato a uso indipendente e a tutti i livelli è garantita l'accessibilità.

La direttiva per la posa in opera di sistemi di scambio termico con il sottosuolo a circuito chiuso ha dovuto essere adeguata alla normativa nazionale. Sono stati introdotti la valutazione geologica e idrogeologica del sito e il divieto di posare sonde geotermiche all'interno dei confini dell'area servita da un impianto di teleriscaldamento. Su proposta del Consiglio dei Comuni si è previsto che la relativa Comunicazione non debba essere indirizzata solo all'Ufficio provinciale Gestione risorse idriche, ma anche al Comune territorialmente competente. Entro dieci giorni quest'ultimo può comunicare all'Ufficio provinciale se il punto di posa si trova in un'area servita da un impianto di teleriscaldamento o sollevare eventuali dubbi.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni si era già occupato a più riprese delle **proposte di modifica del regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno,** presentando suggerimenti concreti. Il testo in discussione è stato trasmesso al Consiglio dei Comuni per l'acquisizione del relativo parere solo a dicembre. Esso prevede che il 25% del gettito dell'imposta comunale di soggiorno venga versato all'azienda speciale IDM, mentre la quota residua va corrisposta alle associazioni turistiche che soddisfino i criteri qualitativi stabiliti dalla Giunta provinciale e possano dimostrare a decorrere dal 01.01.2019 una quota di autofinanziamento pari a 0,45 euro per ciascun pernottamento nell'anno precedente. In caso di mancato o parziale raggiungimento di tale autofinanziamento l'importo viene decurtato di una determinata percentuale. Il Consiglio dei Comuni voleva che gli importi non versati restassero ai Comuni, che li avrebbero dovuti utilizzare per interventi nel settore turistico. Si è invece deciso di assegnarli all'IDM per l'attività di marketing di destinazione.

A fronte delle oggettive difficoltà incontrate dai Comuni, si è deciso di prolungare il termine per il versamento da 5 a 15 giorni. A partire dal 2018 tutti gli esercizi ricettivi avrebbero dovuto versare mensilmente l'imposta di soggiorno riscossa, anche per importi inferiori a 200 euro. Su richiesta del Consiglio dei Comuni la relativa disposizione è stata stralciata.

Come negli anni precedenti, anche per il 2017 il Consiglio dei Comuni ha presentato alla Giunta provinciale una **proposta di ripartizione dei canoni idrici**, per un totale di 11 milioni di euro. A tal fine sono state considerate le concessioni idriche e il numero di abitanti al 31.12.2016, oltre ai criteri già applicati negli anni passati.

Il Consiglio dei Comuni non ha avuto **nulla di sostanziale da eccepire** in merito alle seguenti proposte di delibera: modifica dei criteri per la concessione di contributi per iniziative in materia di energia, protezione dell'ambiente e del clima, accompagnamento e assistenza abitativa per persone anziane, nuove linee guida per la concessione di prestazioni economiche a favore delle persone con disabilità e degli invalidi di guerra e di servizio, masterplan "Ammodernamento delle infrastrutture di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica", modifica del primo regolamento di esecuzione all'ordinamento dell'edilizia abitativa, regolamento per la determinazione dei parametri per la definizione delle piante organiche dei Comuni, criteri per la concessione di contributi per il sostegno precoce alle famiglie, proposte di modifica al decreto DURP, criteri rielaborati per la concessione di contributi per arredi delle scuole dell'infanzia, modifica dei criteri per la concessione di contributi a enti pubblici e privati attivi in ambito sociale, integrazione dei criteri per la concessione di contributi per progetti di assistenza pomeridiana ed estiva in seguito all'abolizione della disciplina dei voucher, documento di economia e finanza provinciale 2018-2020, linee guida per l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria, modifiche al regolamento relativo agli interventi di assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali (DPGP n. 30/2000), regolamento di esecuzione in materia di esercizi pubblici riguardante le aree di sosta per autocaravan, criteri per l'acquisto e l'utilizzo di detergenti e disinfettanti, tariffe idriche per l'utilizzazione di acqua minerale da destinare all'imbottigliamento, a uso termale o terapeutico o ad altri utilizzi non terapeutici.

3. CONTRATTAZIONI

Il 2017 è stato caratterizzato dalla contrattazione per un accordo integrativo al Testo Unico degli accordi di comparto per i dipendenti dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P. e dai preparativi per l'istituzione del fondo sanitario integrativo per i dipendenti pubblici.

Accordo integrativo al Testo Unico degli accordi di comparto

In una breve tornata di contrattazione è stato possibile giungere a un accordo sulle modifiche da apportare nei 4 ambiti sottoelencati.

Profili professionali dei cuochi

Da molti anni l'associazione dei cuochi altoatesini (SKV) chiedeva che denominazioni ormai superate come quelle di "cuoco qualificato" o "cuoco specializzato", contenute nei profili professionali dei cuochi, venissero sostituite e che si tenesse conto della figura del cuoco dietista specializzato. Questa richiesta è stata ora accolta. Il profilo professionale di cuoco qualificato (3ª qualifica funzionale) è stato dichiarato a esaurimento, mentre il cuoco specializzato (4ª qualifica funzionale) è stato trasformato in cuoco o cuoco dietista specializzato. Il profilo professionale di capo cuoco della 5ª qualifica funzionale prende invece la nuova denominazione di "cuoco dietista diplomato/maestro cuoco". Per i Comuni di piccole e medie dimensioni è importante la norma per cui un aiuto cuoco che abbia almeno quattro anni di esperienza professionale nel settore è autorizzato a svolgere il servizio come cuoco unico nelle strutture che non erogano mediamente più di 25 pasti al giorno.



Il 26 giugno 2017 le parti contraenti sottoscrivono l'accordo integrativo al testo unico degli accordi di comparto.

Assistente all'infanzia

Con il Testo Unico degli accordi di comparto del 02.07.2015 era stata attribuita agli/alle assistenti all'infanzia della 5ª qualifica funzionale che fossero in possesso di diploma di maturità e diploma di assistente all'infanzia un'abbreviazione della carriera pari a 4 anni. Poiché però questi presupposti erano soddisfatti solo da un numero esiguo di assistenti, i Sindacati hanno chiesto una soluzione anche per gli altri dipendenti. Le parti hanno perciò deciso di riconoscere a questi operatori un'indennità di istituto del 5% a partire dal 1° agosto 2017.

Assemblee sindacali

Relativamente alle 10 ore annue retribuite che ogni dipendente può dedicare alle assemblee sindacali sono stati forniti i seguenti chiarimenti:

- Il personale ha il diritto di partecipare alle assemblee sindacali anche quando queste si svolgono fuori dal suo luogo di lavoro;
- Nelle 10 ore è compreso anche il tempo necessario per recarsi al luogo dell'assemblea e per fare successivamente ritorno al luogo di lavoro.

Pausa pranzo

Tramite contrattazione decentrata gli enti hanno la possibilità di stabilire per determinate categorie di personale o particolari servizi una pausa pranzo che duri meno di 30 minuti.

Contratto collettivo intercompartimentale sul fondo sanitario integrativo della Provincia Autonoma di Bolzano

In vari gruppi di lavoro, ai quali ha partecipato anche il dott. Gerold Kieser in rappresentanza del Consorzio dei Comuni, sono stati elaborati ai sensi del contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016 e dell'art. 3 della L.P. n. 12/2017 i presupposti costitutivi per il fondo sanitario integrativo per i dipendenti della Provincia, dei Comuni, delle Comunità comprensoriali, delle residenze per anziani, del servizio sanitario provinciale e dell'Istituto per l'edilizia sociale. Essi comprendono i seguenti atti:

- Il contratto collettivo intercompartimentale sul fondo sanitario integrativo Questo prevede che il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con rapporto di lavoro a tempo determinato di almeno un anno venga iscritto d'ufficio al fondo. Ogni anno verranno versati per ciascun dipendente, sia a tempo pieno che a tempo parziale, 125,00 euro. L'accordo è stato siglato il 12 ottobre.
- L'atto costitutivo e lo statuto del fondo sanitario "Sanipro"

 L'atto costitutivo e lo statuto del fondo sanitario sono stati approvati dalle parti il 07 novembre 2017. Essi prevedono un'assemblea dei delegati e un consiglio di amministrazione. Il Consorzio dei Comuni è rappresentato nell'assemblea dei delegati tramite la Sindaca di Montagna Monika Delvai Hilber e il proprio collaboratore dott. Gerold Kieser, mentre fa parte del consiglio di amministrazione del fondo Sanipro il Sindaco Roland Demetz;
- L'elenco delle prestazioni e il regolamento interno L'approvazione di questi documenti compete all'assemblea dei delegati.

Con delibera n. 1100/2017 la Giunta provinciale si è accollata il finanziamento del fondo sanitario per il 2018.



Il 7 novembre 2017 viene fondato il fondo sanitario integrativo "Sanipro".

4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO

Nel 2017 il Consiglio dei Comuni si è occupato a lungo del disegno di legge provinciale su territorio e paesaggio. L'argomento è stato infatti inserito nell'ordine del giorno di ben 26 sedute del Consiglio su 45. Il Presidente Andreas Schatzer e i Sindaci Martin Fischer e Erich Ratschiller hanno cercato di portare avanti le istanze dei Comuni nei vari gruppi di lavoro impegnati nella preparazione del testo di legge. Per alcuni settori specifici il Consorzio dei Comuni si è avvalso della consulenza di esperti: l'avv. Hartmann Reichalter per la regolamentazione del plusvalore di pianificazione, gli accordi urbanistici e l'edilizia residenziale per i residenti e lo studio legale di Manfred Schullian per quanto riguarda la competenza autonoma e i limiti entro i quali la Provincia può attivarsi in materia di urbanistica e tutela del paesaggio, nonché in riferimento ai vari titoli abilitativi e alla procedura di autorizzazione.

L'Assessore provinciale competente dott. Richard Theiner ha voluto aggiornare anche i Sindaci in merito allo stato di avanzamento dei lavori e ha organizzato appositi eventi informativi a Bolzano, il 13 marzo e l'8 maggio, e a livello comprensoriale nel mese di ottobre. In tali occasioni i funzionari della Ripartizione Paesaggio e Sviluppo del Territorio, l'Assessore Theiner, il Presidente Schatzer e l'avvocato Jakob Brugger, incaricato della stesura del testo di legge, hanno illustrato le novità e i contenuti della nuova normativa.

Il disegno di legge avrebbe dovuto essere approvato dalla Giunta Provinciale già nel giugno 2017, ma l'approvazione è slittata un paio di volte, tanto che si iniziava ormai a dubitare che la legge potesse essere varata ancora entro la legislatura.



L'Assessore provinciale dott. Richard Theiner aggiorna i Sindaci sui contenuti del disegno di legge provinciale "Territorio e paesaggio".

Come anticipato, nel 2017 il Consiglio dei Comuni si è occupato a più riprese del disegno di legge. Dopo la versione del 9 settembre 2016 si sono susseguite una serie di nuove stesure, fra cui quella del 21.06.2017 e quella del 17.08.2017, e infine quella del 9 ottobre 2017, e ogni volta si sono dovute individuare le modifiche apportate al testo. Poco prima di Natale il Consiglio dei Comuni ha trasmesso il proprio parere sul disegno di legge.

In ogni tornata di discussione il Consiglio dei Comuni si è concentrato su uno o più titoli del disegno di legge, e alcuni di essi sono stati trattati per ben 4 o 5 volte nel giro di un anno. Si riassumono di seguito gli aspetti salienti del dibattito e le relative richieste.

Commissione comunale per il territorio e il paesaggio

La commissione non è più composta da 10 membri (di cui 6 esperti e tre rappresentanti del Comune), bensì dal Sindaco e da sei esperti nelle seguenti materie: cultura edilizia, scienze agrarie o forestali, scienze sociali o economiche, pianificazione urbanistica, paesaggio (su designazione dell'Assessore provinciale competente) e pericoli naturali. Gli esperti devono essere scelti dal registro istituito presso la Provincia. I primi tre vengono nominati da ciascun Comune, gli altri tre vengono nominati di Comune accordo dai Comuni partecipanti all'ambito funzionale. Si è ottenuta la cancellazione del diritto di veto dell'esperto per il paesaggio, previsto nella versione originale. In caso di valutazione negativa dello stesso, infatti, il progetto avrebbe dovuto essere inoltrato alla Provincia.

La commissione si occupa di tutti i piani, oltre che dei progetti per i quali il regolamento edilizio comunale le attribuisce la competenza. Alcuni membri del Consiglio dei Comuni hanno lamentato il fatto che la commissione sia interamente composta da esperti. Si è inoltre discusso della rappresentanza dei gruppi linguistici e dei generi. Si è ottenuto che il direttore del Front office o il tecnico esterno possa fungere da relatore della commissione.

Tutela del paesaggio

Il Consiglio dei Comuni ha contestato in particolare la disposizione che prevedeva il vincolo paesaggistico per gli insiemi e ha chiesto che la materia rimanesse di esclusiva competenza del Comune. Esso ha valutato invece positivamente la disposizione in base alla quale tutte le zone edificabili (ad eccezione di quelle ubicate nel Parco nazionale e nei parchi naturali provinciali, nelle zone umide e nelle zone di interesse archeologico) verranno in futuro esentate dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica. Tale esenzione valeva finora solo per le zone edificabili con piano di attuazione.

Per quanto riguarda gli interventi non sostanziali, sia il Presidente Kompatscher che l'Assessore Theiner hanno garantito che saranno mantenuti e che la relativa procedura verrà semplificata. A livello nazionale si è frattanto stabilito che numerose tipologie di attività e interventi non siano più assoggettate all'autorizzazione paesaggistica. Fra queste rientrano quasi tutti i cosiddetti "interventi non sostanziali". Il relativo elenco di attività e interventi verrà adottato anche in Alto Adige.

Incremento di valore / Plusvalore di pianificazione

Si è discusso a lungo del principio dell'incremento di valore. Inizialmente era previsto che ogni atto pianificatorio determinante un incremento di valore dell'immobile interessato obbligasse il proprietario a versare al Comune il 30% dell'incremento prodotto. Insieme all'avv. Hartmann Reichalter il Consiglio dei Comuni ha elaborato varie proposte in merito. Innanzitutto l'importo da corrispondere non avrebbe dovuto essere espresso come percentuale dell'incremento di valore, bensì come percentuale del nuovo valore di mercato della superficie. La compensazione poteva avvenire in vari modi:

- cessione al Comune della metà del prezzo di mercato per l'edilizia abitativa agevolata calcolato sul 60% della superficie e della cubatura realizzabile;
- versamento del 30% del prezzo di stima del terreno edificabile;
- · cessione di superfici per la realizzazione di opere di urbanizzazione;
- realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Per le zone produttive o turistiche si sarebbero dovute stabilire percentuali inferiori oppure si sarebbe dovuta dare ai Comuni la possibilità di rinunciare alla compensazione dell'incremento di valore.

Vi sono state molte critiche a questa compensazione dell'incremento di valore, che successivamente ha preso il nome di "equa ripartizione del plusvalore di pianificazione". Per questa ragione si è chiesto che la sua applicazione venisse limitata alle seguenti fattispecie: individuazione di zone residenziali miste all'interno dell'area insediabile, nonché zone produttive e zone a destinazione particolare, comprese le zone turistiche, all'esterno dell'area insediabile. Si è inoltre caldeggiata l'ulteriore restrizione dello strumento.

Accordi urbanistici

In materia di accordi urbanistici il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore dell'abolizione dell'attuale regolamentazione più restrittiva e del ripristino della disciplina originaria. L'accordo urbanistico costituisce un'ulteriore modalità di compensazione del plusvalore di pianificazione.

Abitazioni per residenti

Il capo "Abitazioni per residenti" prevede che una quota non inferiore al 60% delle abitazioni di nuova realizzazione venga riservata ai residenti (edilizia residenziale convenzionata) o sia a prezzo calmierato. Per le abitazioni convenzionate sono state introdotte varie semplificazioni: per esempio, anche il proprietario di un appartamento può occupare un alloggio convenzionato. E' stata aumentata drasticamente la penale per la cancellazione del vincolo.

Il Consiglio dei Comuni ha proposto che le abitazioni per residenti possano essere occupate da alunni e studenti anche senza essere adibite a casa albergo.

Esso ha inoltre chiesto la cancellazione della norma che prevede che i Comuni in cui più del 10% delle abitazioni non viene utilizzato per i residenti stabiliscano la quota delle nuove abitazioni da riservare a questi ultimi, giacché anche la precedente regolamentazione ai sensi dell'art. 79-ter della legge urbanistica vigente non aveva funzionato.

Per quanto riguarda le abitazioni a prezzo calmierato, al Consiglio dei Comuni premeva che i Comuni potessero decidere se consentirne o meno la realizzazione sul proprio territorio. In caso affermativo, l'impresa costruttrice stipula con il Comune un accordo in cui, anziché corrispondere il plusvalore di pianificazione, essa si impegna a costruire abitazioni a prezzo calmierato.

Strumenti di pianificazione

Il disegno di legge prevede una serie di strumenti di pianificazione: per la Provincia il piano strategico provinciale, le linee guida per il paesaggio, il piano paesaggistico e i piani di settore; per i Comuni il piano delle zone di pericolo, il programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio (mediante il quale viene delimitata l'area insediabile), il piano comunale per il territorio e il paesaggio (che sostituisce l'attuale piano urbanistico) e i piani di attuazione.

E' stato criticato il numero elevato di piani e il fatto che sia il programma di sviluppo comunale che il piano comunale devono essere sottoposti alla stessa complessa procedura di approvazione, con valutazione da parte della Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio e benestare della Giunta provinciale.

E' stata invece valutata positivamente la pianificazione congiunta del piano paesaggistico da parte di Provincia e Comuni tramite apposito accordo di pianificazione. Per quanto concerne le modifiche ai piani di attuazione, il Consiglio dei Comuni ha proposto che queste competano di norma alla Giunta comunale e che l'approvazione in Consiglio comunale venga richiesta solo se la Commissione comunale per il territorio e il paesaggio non dà il suo benestare alle proposte di modifica.

Titoli abilitativi

Le principali novità riguardano i **titoli abilitativi**. In analogia alla normativa nazionale sono previste le seguenti modalità: interventi liberi, interventi soggetti a permesso di costruire, interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio attività o comunicazione di inizio lavori asseverata. Poiché si tratta di standard minimi, che devono valere sull'intero territorio nazionale, in Alto Adige praticamente non sono consentite deroghe.

L'unico punto di accesso dei Comuni nella gestione dei vari procedimenti è il **Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche**. Il Consiglio dei Comuni ha proposto che in mancanza di personale qualificato sia possibile incaricare un tecnico non appartenente all'Amministrazione di prestare supporto al responsabile del procedimento. I Comuni istituiranno il Front Office insieme ad altri Comuni nell'ambito dei servizi esercitati in forma associata.

E' stata motivo di discussione la norma che prevede che la persona interessata possa richiedere al Comune una **certificazione preventiva** sull'esistenza di vincoli nell'area interessata dall'intervento e una **verifica preventiva** del progetto. Il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore del mantenimento dell'attuale certificato di destinazione urbanistica.

I **contributi di intervento** per il permesso di costruire e per la segnalazione certificata di inizio attività corrispondono agli attuali costi di urbanizzazione e contributi relativi al costo di costruzione. Si è potuto evitare che l'esenzione dai contributi relativi al costo di costruzione venisse estesa genericamente a tutti i settori economici.

Il Consiglio dei Comuni ha criticato il fatto che l'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune fosse soggetta a parere vincolante dell'esperto in materia di paesaggio. Secondo la spiegazione fornita dai rappresentanti della Provincia, il parere deve essere vincolante poiché la normativa nazionale attribuisce alla Provincia la competenza in materia di tutela del paesaggio e deve perciò essere la Provincia a pronunciare la decisione finale in merito. Nel proprio parere sul disegno di legge il Consiglio dei Comuni ha comunque ribadito la propria contrarietà a tale disposizione.

Controlli

In materia di vigilanza, responsabilità e sanzioni sono stati affrontati principalmente i seguenti punti:

la sussistenza delle condizioni per poter utilizzare un edificio è attestata dalla **segnalazione certificata dell'agibilità**. Al Consiglio dei Comuni premeva che uno dei presupposti continuasse ad essere anche l'iscrizione al catasto dell'edificio.

Il disegno di legge ammette come **variazioni essenziali** al progetto approvato solo gli incrementi compresi fra l'1,2 e il 7,5%, invece dell'attuale 20%. Il Consiglio dei Comuni ha proposto il mantenimento della regolamentazione vigente.

Il Consiglio dei Comuni ha criticato la disposizione relativa all'annullamento del permesso di costruire, piano di attuazione o piano comunale da parte della Provincia, ritenendola incompatibile con le competenze autonome che la riforma costituzionale ha riconosciuto ai Comuni in materia di urbanistica. Il Consiglio dei Comuni ne ha dunque chiesto lo stralcio.

Contro i provvedimenti di rilascio o diniego dell'autorizzazione paesaggistica, rilascio del permesso di costruire o diniego dello stesso per motivi architettonici, paesaggistici o estetici è ammesso il **ricorso alla Giunta Provinciale**. Quest'ultima decide dopo aver acquisito il parere di una commissione di esperti nelle varie materie. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto che di tale commissione faccia parte anche un membro da esso nominato.



I responsabili degli uffici tecnici ed i rappresentanti della Provincia e del Consorzio dei Comuni elaborano gli standard urbanistici unificati.

5. RIORDINO DEGLI ENTI LOCALI

Prima di occuparsi del disegno di legge dell'Assessore provinciale Arnold Schuler, il Consiglio dei Comuni ha sviluppato alcune riflessioni sulla cooperazione fra Comuni. Lo svolgimento di servizi comunali in forma associata e coordinata è stato valutato in termini sostanzialmente positivi: molti servizi sono infatti divenuti talmente complessi da poter essere erogati solo in collaborazione con altri Comuni, garantendo oltretutto una qualità migliore. Occorre però discutere dell'orientamento di fondo, delle finalità e delle condizioni generali di questa riforma. Per il Consiglio dei Comuni è molto importante che la collaborazione avvenga su base volontaria e che la normativa in materia sia tale da consentire un'attuazione il più possibile aperta e flessibile. La riforma dovrebbe indicare un obiettivo che i Comuni possano/debbano realizzare nei prossimi 5 o 10 anni, p. es. definendo ambiti territoriali, all'interno dei quali gli enti interessati possano collaborare nella gestione di alcuni servizi. Il Consorzio dei Comuni dovrebbe sviluppare una o più forme di collaborazione e fornire un adeguato supporto ai Comuni nella relativa scelta.

Le possibili forme di collaborazione sono:

- le convenzioni fra Comuni, specie di uno stesso ambito territoriale, aventi per oggetto la collaborazione in uno o due servizi che possono successivamente estendersi ad altri;
- la creazione di un'unione di Comuni o di un ente amministrativo che svolga buona parte dei servizi per i Comuni aderenti;
- l'accorpamento di Comuni su base volontaria.

Prima di poter attuare le varie forme di collaborazione, occorre chiarire alcuni punti quali:

- questioni giuslavoristiche: un dipendente o un segretario comunale può essere obbligato a prestare servizio anche in un altro Comune?
- necessità di elaborare regolamentazioni tipo (convenzioni);
- definizione degli ambiti territoriali ottimali;
- verifica della possibilità di ottenere un contributo economico da parte della Regione.

I Comuni si attendono dal Consorzio supporto concreto e assistenza nei progetti di collaborazione. Il Consorzio dei Comuni si dovrà perciò attrezzare assumendo una persona da dedicare a tale attività e/o facendo ricorso a consulenti esterni.

Per chiarire i vari aspetti e preparare il Consorzio a prestare ai propri associati l'assistenza richiesta, il Consiglio dei Comuni ha istituito un gruppo di lavoro del quale fanno parte il Presidente Andreas Schatzer, il membro del Consiglio di Amministrazione dott. Erich Ratschiller e il Presidente dell'Unione dei segretari comunali dott. Karl Elsler.

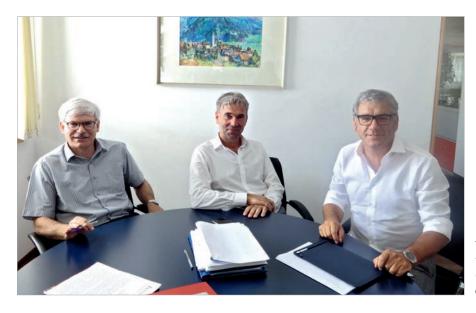
Il disegno di legge

Il disegno di legge "Riordino degli enti locali" presentato dall'Assessore provinciale Arnold Schuler si propone come legge quadro per la delega di competenze ai Comuni e trasferisce agli stessi in prima applicazione materie quali il finanziamento dei comitati per l'educazione permanente e delle scuole per l'infanzia o determinate funzioni di polizia amministrativa. Nel contempo esso disciplina le forme di collaborazione fra Comuni.

L'Assessore provinciale Schuler ha presentato il disegno di legge al Consiglio dei Comuni, soffermandosi sulle forme di collaborazione, le funzioni da svolgere obbligatoriamente in forma associata, la determinazione degli ambiti territoriali ottimali, l'approvazione della convenzione-tipo e il potere sostitutivo della Provincia in caso di inadempienza dei Comuni. Il disegno di legge non si dovrebbe applicare alle Comunità comprensoriali. L'Assessore ha quindi elencato le competenze che in prima applicazione dovrebbero essere trasferite ai Comuni: finanziamento dei comitati per l'educazione permanente e delle scuole dell'infanzia, finanziamento delle biblioteche, autorizzazioni per l'esercizio di sale da gioco, da ballo e da bigliardo e agenzie di scommesse, autorizzazioni per agenzie e mediatori, autorizzazioni per orafi e gioiellieri, posticipazione dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi. Al Consiglio dei Comuni è stato inoltre chiesto di decidere se trasferire o meno ai Comuni anche la competenza per la refezione scolastica.

Il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore del trasferimento di tale servizio. Non è stato invece possibile evitare le competenze in materia di sale da gioco e centri scommesse. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto anche il trasferimento degli istituti musicali, sia per la gestione che per la realizzazione. Questa richiesta non è stata inserita nella legge, ma vi è stato comunque l'assenso politico. Su sollecitazione del Consiglio dei Comuni si è stabilito che vengano delegate ai Comuni a partire dal 2018 solo le competenze di polizia amministrativa e quelle inerenti la posticipazione dell'orario di chiusura dei pubblici esercizi e che le restanti competenze, per le quali devono essere ancora definite le dotazioni finanziarie, vengano invece trasferite solo nel 2019.

La formulazione del testo è stata leggermente ammorbidita per quanto concerne le competenze che la legge obbliga a esercitare in forma associata e i poteri di controllo della Provincia. Anche le Comunità comprensoriali potrebbero svolgere un ruolo significativo nella collaborazione fra Comuni.



Incontro con l'Assessore provinciale Arnold Schuler (al centro) riguardo la riforma istituzionale

6. ACQUISIZIONE DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE DI ALPERIA SPA

Il 17 giugno 2016 l'assemblea congiunta dei soci di Selfin srl e del Consorzio dei Comuni ha deciso di acquistare dalla Provincia il 10% del capitale sociale di Alperia spa al prezzo di 97.400.000,00 euro. Si è stabilito che tale acquisto sarebbe avvenuto a mezzo di Selfin srl. Quanto alla ripartizione del 10% di azioni Alperia fra i 114 Comuni (esclusi Bolzano e Merano), si è proposto di dividere il 30% in parti uguali e il 70% in base alla popolazione. Si è proceduto quindi all'attuazione di tali decisioni.

I membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni e di Selfin srl hanno predisposto le singole fasi operative. Era previsto che l'acquisizione del 10% delle azioni di Alperia avvenisse tramite un aumento di capitale di Selfin srl. Occorreva dunque chiarire come conciliare le quote iniziali di Selfin con quelle di nuova acquisizione, senza che le prime subissero un eccessivo deprezzamento. Per risolvere il problema si è stabilito di rivalutare con quote gratuite le quote Selfin iniziali e procedere successivamente all'aumento di capitale.

Si è inoltre riflettuto sulle modalità di finanziamento dell'intera operazione. Alla fine è stata convocata per il 13 novembre 2017 un'assemblea congiunta dei soci del Consorzio dei Comuni e di Selfin srl. I vertici di Alperia spa, nelle persone del Presidente dott. Wolfram Sparber e del Direttore generale dott. Johann Wohlfarter, hanno innanzitutto illustrato il piano industriale di Alperia spa per il periodo compreso fra il 2017 e il 2022. Esso prevede investimenti nella rete e nella produzione elettrica, ma anche nell'ampliamento della banda larga e in altri servizi di interesse generale (illuminazione pubblica, mobilità elettrica, videosorveglianza).

L'assemblea è stata quindi informata del fatto che il prezzo di acquisto del 10%, pari a 97,4 milioni di euro, non aveva subito modifiche; le ulteriori trattative non avevano infatti dato frutti e non era stato possibile concordare con la Provincia dilazioni del pagamento, né proroghe del termine per l'acquisizione del 10%. Dopo aver ottenuto le informazioni relative alla congruità del prezzo, l'assemblea generale ha confermato le modalità di ripartizione già approvate il 17.06.2016, prendendo quale riferimento la popolazione residente al 31.12.2016. E' stata inoltre ribadita la volontà di gestire l'acquisizione del 10% tramite Selfin srl.

L'assemblea dei soci di Selfin srl ha quindi approvato la proposta di aumento del proprio capitale sociale con emissione di quote gratuite. In sede di sottoscrizione delle quote è previsto che ogni Comune versi gli importi relativi al capitale con relativo sovrapprezzo e finanziamento dei soci.

Per quanto riguarda il **finanziamento delle quote Selfin da sottoscrivere e il relativo finanziamento dei soci**, i Comuni sono stati informati in merito alle seguenti possibilità:

- mezzi propri
- avanzo di amministrazione, purché la variazione di bilancio sia stata effettuata entro il 30.11.2017 e la spesa sia stata impegnata entro il 31.12.2017
- trasferimenti ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale n. 27/1975.

Teoricamente il finanziamento potrebbe essere assicurato anche tramite mutuo, purché siano rispettati il livello di indebitamento e il pareggio di bilancio.

Entro il 6 dicembre 2017 i Comuni dovevano comunicare se fossero o meno intenzionati a sottoscrivere in tutto o in parte le quote Selfin attribuite loro dal sistema di ripartizione e se desiderassero eventualmente sottoscrivere ulteriori quote Selfin non acquisite da altri Comuni. Il 15.12.2017 l'assemblea dei soci di Selfin srl in presenza del notaio ha deliberato l'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa e l'aumento di capitale come proposto dall'assemblea generale del 13.11.2017. Con lettera congiunta del Presidente del Consorzio dei Comuni e del Presidente di Selfin srl i Comuni altoatesini sono stati esortati a sfruttare in modo possibilmente coeso questa straordinaria opportunità e a partecipare all'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione del 10% del capitale sociale. Alperia spa opera sull'intero territorio provinciale nel campo dell'approvvigionamento energetico, dello sviluppo della banda larga e di altri servizi innovativi di enorme importanza strategica per la Provincia, i Comuni, le aziende e la popolazione.

Il termine per la sottoscrizione delle quote di capitale e il pagamento dei relativi importi, compreso il finanziamento dei soci, è stato fissato per il 22.06.2018. Per la relativa deliberazione da parte dei consigli comunali il Consorzio dei Comuni ha predisposto e trasmesso ai propri associati una relazione esaustiva con le varie motivazioni e uno schema di delibera.

Poiché molti Comuni hanno incontrato difficoltà nel finanziamento dell'acquisto delle azioni, il Consorzio dei Comuni ha cercato di individuare insieme a Selfin srl una possibile soluzione al problema. Sarebbe dunque Selfin srl ad accendere un mutuo per quella parte del finanziamento dei soci che i Comuni non sono in grado di coprire con mezzi propri. Ai Comuni si darebbe la possibilità di rimborsare in 15 rate annuali la quota di loro competenza. Per attuare tale proposta sarebbe però necessario modificare e integrare l'attuale accordo finanziario. La regolamentazione vigente prevede infatti la possibilità di anticipare contributi per investimenti fino al 2025 e dovrebbe essere modificata in modo da estendere tale possibilità fino al 2033.



L'acquisizione del 10% del capitale sociale di Alperia Spa da parte dei Comuni avviene tramite un aumento di capitale sociale della Selfin Srl. Nella foto il Consiglio direttivo della Selfin Srl: d.s.a d. prima fila: il Presidente del Consiglio di Amministrazione geom. Sebastian Helfer, il membro del Collegio Sindacale Robert Messner, il membro del Collegio Sindacale dott. Manfred Mayr, la Presidente del Collegio Sindacale dott. ssa Sonja Santer, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Robert Alexander Steger;

seconda fila: i membri del Consiglio di amministrazione: Monika Delvai Hilber, Angelo Miribung, Franz Locher, Andreas Tappeiner, Ulrich Gamper, dott. Christoph Prugger e Alessandro Beati

7. PREVIDENZA SOCIALE PER SINDACI E AMMINISTRATORI COMUNALI

In collaborazione con l'avv. Otto Mahlknecht e di concerto con il dott. Helmut Renzler in qualità di esperto in materia previdenziale è stata messa a punto una proposta per disciplinare la previdenza sociale per i Sindaci e gli amministratori comunali. In linea di massima si intenderebbe istituire un fondo pensionistico complementare analogo a quello dei consiglieri provinciali. Questa è parsa l'unica via percorribile, poiché un intervento nei vari sistemi previdenziali applicabili a Sindaci e amministratori in base alla loro professione risulterebbe molto più complesso.

La prima proposta prevedeva l'istituzione di una **pensione complementare** per la quale avrebbero dovuto essere versati i seguenti contributi, calcolati sull'indennità di carica percepita:

- 24,20% dal Comune al fondo complementare
- 8,80% dal Sindaco o amministratore al fondo complementare.

Contemporaneamente sarebbe stato istituito anche un **trattamento di fine rapporto**, per il quale il Sindaco o amministratore avrebbe dovuto versare un contributo pari all'8% dell'indennità di carica percepita.

Per gli amministratori, per i quali il Comune già versa contributi sociali per l'aspettativa non retribuita o si fa carico della retribuzione per i cosiddetti permessi (48 ore al mese), si sarebbe tenuto conto dei relativi importi. In questo caso il Comune avrebbe versato a titolo di conguaglio un importo non superiore al 12,1%.

Sulla base di questa proposta sono state effettuate varie simulazioni di calcolo per capire quale sarebbe stata la pensione mensile percepita dopo 10 o 15 anni di contribuzione. Da tali calcoli è emerso però che, a causa del trattamento fiscale delle varie operazioni, l'indennità di carica netta dei Sindaci avrebbe subito una forte contrazione. Il modello è stato perciò modificato come segue: i versamenti per il TFR andrebbero a carico del Comune che in contropartita non verserebbe il 24,20%, bensì solo il 16,20% nel fondo pensionistico complementare.

Il 23 marzo 2017 in occasione di un incontro informativo sono state illustrate ai Sindaci le seguenti proposte di trattamento pensionistico:

- Pensione complementare con versamento del 24,20% da parte del Comune e dell'8,80% da parte dell'amministratore; questa è la soluzione che produrrebbe il fondo più cospicuo;
- Pensione complementare con versamento del 24,20% da parte del Comune e dell'8,80% da parte dell'amministratore, con ulteriore versamento dell'8% da parte dell'amministratore per il trattamento di fine mandato: questa soluzione produrrebbe il compenso mensile netto più basso;
- Pensione complementare con versamento del 16,20% da parte del Comune e dell'8,80% da parte dell'amministratore, con ulteriore versamento dell'8% da parte del Comune per il trattamento di fine mandato: questa soluzione produrrebbe il compenso mensile più alto, ma il fondo più esiguo.

Per gli amministratori, per i quali il Comune versa già contributi sociali per l'aspettativa non retribuita o si fa carico della retribuzione per i cosiddetti permessi (48 ore mensili), si terrebbe conto dei relativi importi. In questo caso il Comune verserebbe a titolo di conguaglio un importo non superiore al 12,1%.

L'assemblea generale ha approvato all'unanimità il modello.



Il disegno di legge sulla regolamentazione previdenziale per i Sindaci viene discusso insieme all'Assessore regionale dott. Josef Noggler (2. d.s.).

Prima della formulazione definitiva di un disegno di legge, il modello pensionistico ha dovuto essere discusso con gli uffici regionali, l'Assessore regionale dott. Josef Noggler e il Consorzio dei Comuni Trentini.

La dott.ssa Loretta Zanon della Regione ha manifestato forti perplessità rispetto a tale disegno di legge. Attraverso l'erogazione di una pensione complementare ad amministratori comunali che sono lavoratori dipendenti e per i quali il Comune paga già contributi previdenziali e TFR si consoliderebbe, anziché attenuarla, la disparità di trattamento rispetto agli autonomi, per i quali non vengono versati contributi. La Direttrice di Ripartizione non vedrebbe invece difficoltà nell'introdurre un TFR per i Sindaci a carico del Comune, essendovi anche a livello nazionale una regolamentazione analoga. Una pensione complementare potrebbe però essere introdotta solo per gli autonomi, in ragione del fatto che per questi ultimi non è a oggi prevista una regolamentazione previdenziale. In occasione di un incontro svoltosi nel maggio 2017 anche l'Assessore regionale Noggler ha condiviso le perplessità della dott.ssa Zanon.

E' stata perciò discussa e predisposta la seguente nuova proposta:

- introduzione per tutti i Sindaci di un TFR a carico del Comune nella misura di un'indennità mensile per ogni anno di mandato, da liquidarsi al termine del periodo amministrativo;
- introduzione per i soli lavoratori autonomi di una pensione complementare con versamenti in un fondo pensionistico complementare nella misura del 24,20% dell'indennità di carica lorda a carico del Comune e dell'8,80% a carico del Sindaco.

All'inizio di giugno 2017 la nuova proposta è stata sottoposta all'assemblea generale, che l'ha approvata. Il relativo disegno di legge è stato successivamente illustrato ai rappresentanti del Consorzio dei Comuni Trentini in modo da presentarlo possibilmente insieme alla Regione. I Sindaci trentini hanno condotto consultazioni interne al riguardo e a fine ottobre hanno comunicato che non avrebbero potuto sostenere il disegno di legge a causa del clima di generale critica ai costi della politica in Trentino. Il Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano si è rammaricato di tale decisione e ha riflettuto sulla modalità migliore per sottoporre il disegno di legge alla trattazione da parte della Regione. A questo punto il disegno di legge si sarebbe applicato solo ai Sindaci e amministratori della Provincia di Bolzano. Si è pensato infatti che la popolazione altoatesina si sarebbe mostrata più comprensiva verso l'introduzione di un TFR per tutti i Sindaci e l'erogazione di una pensione complementare ai Sindaci che svolgono un lavoro autonomo.

8. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

In tema di regolamentazione dei servizi di assistenza alla prima infanzia, nel 2017 il dibattito è proseguito in tre ambiti: si sono dovuti chiarire alcuni aspetti inerenti le modalità di finanziamento, sono stati approvati i criteri qualitativi e sono stati modificati alcuni punti della normativa.

Discussione sulla modifica dei criteri di finanziamento

Sono state raccolte varie proposte di modifica e chiarimento che sono state sottoposte alla disamina del Consiglio dei Comuni. Anche il Consiglio, per parte sua, ha presentato alcune proposte di modifica. In particolare, sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- in materia di posti di assistenza, si è chiesto di precisare che i Comuni possono partecipare anche alla spesa delle famiglie che usufruiscono di servizi di microstruttura aziendale o di servizi di assistenza per la prima infanzia in Comuni limitrofi situati al di fuori dell'Alto Adige;
- ai bambini in età prescolare con particolari esigenze sanitarie deve essere garantito l'accesso a tariffa ridotta ai servizi di assistenza alla prima infanzia anche dopo il compimento del quarto anno di età; il Consiglio dei Comuni ha sollecitato la creazione dei relativi presupposti normativi;
- si è proposto di specificare che la tariffa oraria comprende tutte le spese, e dunque anche i pannolini, tutti i pasti e i prodotti per l'igiene; solo per acquisti particolari (p. es. pannolini in stoffa) la spesa è a carico delle famiglie;
- per quanto riguarda i costi standard dei servizi, la Provincia aveva proposto che i costi indiretti a carico dei Comuni non venissero computati nella tariffa oraria. Il Consiglio dei Comuni ha osservato che ai Comuni con un maggior numero di microstrutture per l'infanzia dovrebbero essere riconosciute spese amministrative superiori e ha dunque proposto uno scaglionamento;
- è stata inoltre predisposta una regolamentazione per le assenze del bambino dovute a vacanza o malattia.

Nelle materie sopra elencate il Consiglio dei Comuni e i rappresentanti della Provincia sono giunti a un sostanziale accordo. E' stato invece più difficile trovare una convergenza sui punti seguenti:

- i rappresentanti del Comune di Bolzano avevano proposto che fosse il Comune a decidere quali servizi di assistenza alla prima infanzia attivare e a stabilire il limite massimo di ore per ciascun servizio;
- i rappresentanti della Provincia hanno invece insistito sulla libertà di scelta dei genitori. Per risolvere l'impasse si è proposto un accordo tra Comune e Provincia in caso di specifiche necessità del Comune;
- il Consiglio dei Comuni aveva insistito affinché anche i bambini di età inferiore a tre anni iscritti alla scuola dell'infanzia venissero considerati nel conteggio dell'offerta minima di assistenza. I rappresentanti della Provincia si sono detti contrari, dal momento che per loro non sussiste più necessità di assistenza avendo essi già un posto in un'altra struttura;
- è stata oggetto di discussione anche la disposizione che prevede che se la famiglia rifiuta un posto di assistenza adeguato nel proprio Comune di residenza per usufruire invece di ore di assistenza in un altro Comune, la tariffa oraria a carico della stessa viene maggiorata di 1,00 euro. A questo proposito il Consiglio dei Comuni ha proposto di precisare che il rifiuto deve avvenire senza adeguate motivazioni e che l'applicazione della maggiorazione deve essere facoltativa e non obbligatoria.

Com'è noto, la legge provinciale prescrive l'intesa con il Consiglio dei Comuni per l'approvazione o modifica dei criteri di finanziamento. Poiché tale intesa non è stata raggiunta non è stato possibile approvare nel 2017 le previste modifiche alla delibera della Giunta provinciale n. 889/2016.



L'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg (2. d.d.) presenta gli standard qualitativi per i servizi di assistenza alla prima infanzia al Consiglio dei Comuni.

Standard qualitativi per i servizi di assistenza alla prima infanzia

Con i nuovi criteri qualitativi per i servizi di assistenza alla prima infanzia si intendono unificare gli standard definiti dalle varie deliberazioni precedenti, garantendo nel contempo una migliore qualità dei singoli servizi. Fra i criteri indicati figurano i seguenti:

- rapporto numerico operatore/bambino di 1 a 5 per tutti i servizi; su suggerimento del Comune di Bolzano si è ottenuto che nel caso degli asili nido venga concesso un periodo di transizione di cinque anni per il raggiungimento di tale rapporto;
- la dimensione ideale dei gruppi è definita come non superiore a 10 bambini;
- gli operatori dei vari servizi devono disporre delle qualifiche specifiche richieste;
- nel caso in cui manchino operatori addetti ai servizi sarà prevista una regolamentazione specifica per il personale supplente. Gli assistenti domiciliari per l'infanzia possono essere in tal caso sostituiti anche dal personale specializzato delle microstrutture;
- le superfici utili per bambino vengono unificate per tutti i servizi;
- è prevista l'elaborazione di un regolamento di servizio e di una carta dei servizi. Vengono inoltre introdotte valutazioni annue dell'implementazione degli standard di qualità;
- vengono prescritti dettagliatamente gli arredi dei locali e degli spazi esterni. La richiesta di maggiore flessibilità presentata dal Consiglio dei Comuni non è stata accolta;
- la gestione dei servizi di assistenza alla prima infanzia presuppone un accreditamento presso l'Agenzia per la Famiglia.

Ulteriori modifiche alla normativa

Per rispondere ad alcune esigenze operative si sono rese necessarie le seguenti modifiche ai criteri di finanziamento:

- se la gara per l'affidamento della gestione di una microstruttura per l'infanzia va deserta, il Comune può escludere dai costi standard (10,00 o 12,00 euro per ora di assistenza) determinati costi a proprio carico (p. es. il canone di locazione convenzionale);
- microstrutture aziendali: possibilità di cedere posti al Comune. Alcuni Comuni avevano chiesto che in caso di insufficiente o incompleto utilizzo di una microstruttura aziendale fosse possibile mettere alcuni posti a disposizione dei Comuni. Nel Consiglio dei Comuni vi erano sostenitori della proposta, ma anche oppositori preoccupati di un conseguente sottoutilizzo delle microstrutture comunali. Alla fine la proposta di modifica è stata approvata tenendo conto di entrambe le posizioni emerse in Consiglio dei Comuni. Da un lato, infatti, è il Comune stesso a decidere se richiedere o meno posti in una microstruttura aziendale. Dall'altro, la possibilità di acquisire posti di assistenza da parte dei Comuni non viene limitata al solo 30% della capacità ricettiva, ma può arrivare fino al 50% dei posti.

9. ULTERIORI INIZIATIVE

9.1 Banda larga

Nel 2017 l'attività di ampliamento della banda larga è proseguita a tutti i livelli. 5 centrali Telecom sono state allacciate alla rete provinciale in fibra ottica, che ne conta così 138, mentre 114 sono quelle attivate da Telecom. E' stato inoltre esteso il cosiddetto backbone. L'Alto Adige dispone attualmente di oltre 1.430 km di tubazioni di servizio e 1.380 km di cavi in fibra ottica. Nel corso del 2017 sono stati completati 8 POP, per cui in totale sono disponibili 112 POP. 152 strutture pubbliche sono state allacciate al centro dati dell'amministrazione provinciale o del Consorzio dei Comuni, per un totale di 405 strutture collegate.

Nel 2017 18 Comuni hanno lavorato alla realizzazione dell'ultimo miglio attingendo a finanziamenti del fondo di rotazione per gli investimenti nella misura di 16.669.000,00 euro.

Il Consorzio dei Comuni nella persona del Direttore dott. Benedikt Galler ha seguito l'andamento dei lavori del **comitato provinciale di coordinamento per la banda larga.** Il comitato di coordinamento si è occupato fra l'altro dei seguenti temi:

- Sviluppo della rete a banda larga della Provincia di Bolzano: la società Informatica Alto Adige spa ha indetto una gara per la progettazione dello sviluppo della rete a banda larga della Provincia. Dopo la presentazione dei risultati si è proceduto alla gara per la realizzazione del progetto;
- Riscatto delle reti nelle zone produttive: facendo seguito alle assicurazioni del Presidente della Provincia in merito all'assunzione da parte della stessa dei costi per la posa della fibra ottica nelle zone produttive si è proceduto al riscatto delle reti realizzate dai Comuni, dando la precedenza ai Comuni che potevano fornire tutte le informazioni necessarie per l'esercizio.

A fine aprile 2017 il Consorzio dei Comuni ha effettuato presso i propri soci un'indagine conoscitiva sull'implementazione dell'**ultimo miglio** per le aziende e i privati. A metà giugno avevano risposto 104 Comuni. Ne è risultato quanto segue:

- 54 Comuni hanno realizzato in tutto o in parte l'ultimo miglio;
- 23 Comuni sono in fase di realizzazione;
- 23 Comuni sono in fase di progettazione;
- 4 Comuni non si sono ancora attivati.

Nei 54 Comuni che hanno già provveduto sono stati realizzati 15.179 allacciamenti, di cui 5.415 attivi.

Per il supporto nella realizzazione e manutenzione dell'ultimo miglio i Comuni possono rivolgersi alla società **Infranet spa**. Nata dalla scissione di Brennercom spa, essa offre, oltre alla gestione delle reti che le vengono affidate, una serie di ulteriori servizi fra cui il coordinamento della rete a banda larga della Provincia e dei POP. Per poter garantire una manutenzione omogenea dell'intera rete è necessario che essa venga realizzata ovunque con standard analoghi e che tutte le informazioni e i dati vengano memorizzati in un'unica banca dati.

E' proseguito l'allacciamento con fibra ottica dei municipi e di altre strutture pubbliche ad opera di Informatica Alto Adige spa. Poiché le apparecchiature necessarie iniziavano a scarseggiare, il Consorzio dei Comuni ha dato la propria disponibilità ad acquistare tramite gara un certo quantitativo di switch, router e cavi. E' stata stipulata a tal fine una convenzione con la Provincia, in modo che al Consorzio dei Comuni venga rimborsata la spesa sostenuta.

9.2 Nullaosta all'esercizio di teleferiche

Nonostante la lettera indirizzata congiuntamente dal Consorzio dei Comuni e dalla Ripartizione Foreste della Provincia ai gestori di piccole teleferiche attraversanti strade pubbliche, nella maggior parte dei casi non si è provveduto né alla richiesta di nullaosta, né alla disposizione della chiusura temporanea della strada. In un incontro tenutosi all'inizio del 2017 fra l'Ufficio pianificazione forestale, l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi e il Consorzio dei Comuni si è perciò concordato di trasmettere ulteriori informazioni dettagliate sia ai gestori delle teleferiche che ai Comuni interessati.

A ciascuno dei Comuni interessati è stato inviato l'elenco dei gestori di teleferiche operanti sul rispettivo territorio comunale, unitamente a uno schema operativo con la descrizione delle procedure e competenze relative alla chiusura temporanea delle strade. Ai Comuni sono stati infine forniti un facsimile per l'ordinanza di chiusura temporanea giornaliera e chiusura temporanea occasionale di strade e una descrizione della segnaletica stradale necessaria. Le informazioni rivolte ai gestori delle teleferiche sono state pubblicate nella rivista dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi "Südtiroler Landwirt".

Per l'inizio del 2018 sono stati annunciati controlli da parte dell'autorità forestale.

9.3 Impugnazione della decisione dell'Autoritá nazionale in materia di distribuzione del gas

A inizio dicembre 2016 l'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha deliberato l'introduzione di un tetto massimo per gli investimenti relativi alla realizzazione di reti di distribuzione del gas. Tale delibera interessa i Comuni che hanno affidato a terzi il servizio di distribuzione del gas e si trovano nella fase di introduzione e quelli privi di un servizio di distribuzione del gas e confinanti con un Comune dotato di tale servizio. Di fatto essa rende poco appetibile per le aziende distributrici l'introduzione della distribuzione del gas in 24 Comuni altoatesini.

In collaborazione con Selfin srl e SelgasNet spa si è dato mandato all'avv. Peter Winkler di Bressanone di esaminare la situazione giuridica. I Comuni interessati sono stati invitati a un incontro, in occasione del quale l'avvocato ha confermato che il ricorso contro la decisione dell'Autorità avrebbe buone probabilità di successo. I Comuni interessati sono stati perciò invitati a impugnare insieme la relativa delibera, dando mandato all'avv. Winkler di rappresentarli in tribunale. Le relative spese sono sostenute dagli stessi Comuni e in parte da Selfin srl, SelgasNet spa e dal Consorzio dei Comuni. Undici Comuni su 24 hanno presentato ricorso entro i termini previsti. A tempo debito anche il Consorzio dei Comuni interverrà nel procedimento con un ricorso *ad adiuvandum*.

9.4 Comunicazioni all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Negli anni passati l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI ora ARERA) ha richiesto ripetutamente ai Comuni e ai gestori di acquedotti l'invio di dati di vario genere. Una delibera dell'AEEGSI prescriveva ad esempio ai gestori degli acquedotti di trasmettere entro il 15 gennaio 2017 una comunicazione relativa alla qualità del servizio idrico integrato. Su richiesta del Consorzio dei Comuni il Presidente della Provincia ha scritto all'Autorità spiegando che, come confermato anche da una sentenza della Corte costituzionale, i provvedimenti dell'AEGSSI non si applicano alla Provincia Autonoma di Bolzano. Ai Comuni e ai gestori degli acquedotti è stato perciò raccomandato di non effettuare per il momento la comunicazione richiesta.

Prendendo spunto da questo caso concreto, alcuni rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Bolzano e Trento, dell'Agenzia per l'ambiente di Trento e del Consorzio dei Comuni incontratisi a Bolzano hanno convenuto che l'eventuale trasmissione di dati all'AEGSSI dovrebbe avvenire attraverso un unico soggetto individuato a livello provinciale e che questo dovrebbe fungere da interlocutore per tutte le comunicazioni con l'Autorità nazionale. Si è deciso pertanto di sottoporre tale ipotesi alla valutazione ed eventuale decisione da parte dei responsabili politici provinciali.

Successivamente vi sono stati contatti fra gli uffici competenti delle Province autonome di Bolzano e Trento. Alla fine gli uffici provinciali hanno predisposto una modifica all'art. 13 dello Statuto di Autonomia, approvata dal Parlamento italiano nell'ambito della legge di bilancio statale per il 2018 su intervento dei rappresentanti politici altoatesini. A seguito di tale modifica le procedure di raccolta di informazioni e dati in materia di sistema idrico da parte dell'autorità statale dovranno essere concordate con la Provincia attraverso un protocollo d'intesa.

9.5 Servizi di base in materia di amministrazione di sostegno

Durante vari colloqui intercorsi fra il Consorzio dei Comuni e gli uffici provinciali per le persone con disabilità e per gli anziani e i distretti sociali si è sollecitata la divulgazione sull'intero territorio altoatesino di alcune informazioni di base in tema di amministrazione di sostegno. Già da alcuni anni il Servizio per l'amministrazione di sostegno istituito presso la Federazione per il Sociale e la Sanità offre questi servizi a Bolzano, e anche a Silandro e Brunico sono state fornite consulenze su questa materia. La Federazione per il Sociale e la Sanità si è detta disponibile a fornire una prima consulenza anche negli altri distretti sociali. I succitati uffici provinciali, la Federazione per il Sociale e la Sanità e il Consorzio dei Comuni hanno dunque elaborato un progetto volto a offrire i servizi di base in materia di amministrazione di sostegno anche presso i distretti sociali di Malles, Silandro, Egna, Bressanone, Ortisei, Vipiteno, Brunico e San Candido.

Il Consorzio dei Comuni ha stipulato a tal fine una convenzione con la Federazione per il Sociale e la Sanità e si farà carico delle spese per il primo anno, ossia il 2018. La prima consulenza verrà fornita gratuitamente alle cittadine e ai cittadini interessati. Ulteriori servizi quali la predisposizione e la presentazione della domanda potranno essere richiesti a pagamento attraverso la Federazione per il Sociale e la Sanità.

9.6 Criteri qualitativi per i contratti di servizio

Già nel 2013 e 2014 il Centro Tutela Consumatori Utenti aveva chiesto che venissero rispettati determinati criteri di qualità nell'affidamento di un servizio pubblico a un soggetto privato. All'epoca si era convenuto che solo in pochissimi casi sarebbe stato necessario predisporre una carta della qualità o imporre criteri qualitativi specifici. La relativa delibera della Provincia non era stata però emanata. Nei primi mesi del 2017 il Centro Tutela Consumatori Utenti ha rinnovato la richiesta di una regolamentazione della materia. Il Consorzio dei Comuni e alcuni rappresentanti delle Comunità comprensoriali hanno contribuito alla stesura della relativa norma, che segna il conseguimento di un risultato ragionevole e della quale si riportano di seguito gli aspetti salienti.

La norma non è retroattiva e si applica a partire dal 01-01-2018 ai contratti di servizio qualora:

- si sia in presenza di un servizio pubblico e non di un servizio strumentale;
- l'ente pubblico abbia affidato la gestione del servizio pubblico a un soggetto privato;
- il servizio pubblico in questione venga affidato in maniera completa;
- il servizio venga offerto a tutti i cittadini senza distinzioni e il soggetto privato affidatario sia in diretto contatto con gli utenti.

La proposta del Consorzio dei Comuni di escludere integralmente dalla norma i servizi accreditati non è stata accolta. In questi casi però la verifica dei criteri qualitativi viene eseguita in sede di accreditamento.

Viene effettuata una distinzione fra contratti di servizio **sotto e sopra la soglia europea**: per i primi è sufficiente che i **principi qualitativi fondamentali** (p. es. eguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, partecipazione degli utenti, bilinguismo) siano sanciti nel contratto, mentre solo per i secondi si prescrive l'adozione di una **carta della qualità dei servizi** secondo un apposito schema.

Per i servizi prestati in questo ambito dal Centro Tutela Consumatori Utenti viene riconosciuto un compenso dello 0,3% del corrispettivo previsto per la gestione del servizio limitatamente ai contratti di servizio sopra soglia. Per i contratti di servizio sopra soglia concernenti servizi già accreditati il compenso ammonta allo 0,2%.

9.7 Alto Adige Riscossioni spa

A seguito delle riforme in materia di società a partecipazione pubblica è stato necessario adeguare alla nuova situazione normativa sia lo statuto sociale che la convenzione per la governance. Il Consorzio dei Comuni ha esaminato lo statuto rielaborato proponendo la modifica di alcuni punti, fra cui quello relativo al "controllo analogo". L'assemblea dei soci tenutasi il 12 dicembre 2017 ha approvato lo statuto e la convenzione per la governance nella versione modificata. Un'assemblea di coordinamento convocata nella stessa mattinata ha quindi eletto il comitato di indirizzo di Alto Adige Riscossioni spa, nella seguente composizione:

- il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e i due membri designati dalla Giunta provinciale nelle persone della dott.ssa Marion Markart e del dott. Giulio Lazzara
- il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer e i due membri eletti dall'assemblea di coordinamento nelle persone dei Sindaci dott. Renzo Caramaschi e Martina Lantschner Pisetta.

9.8 Piattaforma per il rurale

La "Piattaforma per il rurale", che comprende l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano in qualità di lead partner insieme alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l'attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali. Anche il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e l'Assessore provinciale Arnold Schuler vi partecipano attivamente.

Si è deciso di costituire l'associazione "Piattaforma per il rurale" anche per permettere agli enti pubblici di versare una quota associativa. Anche il Consorzio dei Comuni ha aderito all'associazione insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, alla Camera di Commercio, all'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti, alla Federazione Raiffeisen, all'Associazione provinciale dell'Artigianato, ad Assoinprenditori Alto Adige, all'Associazione liberi professionisti Alto Adige e all'Unione albergatori e pubblici esercenti. In occasione dell'assemblea generale di novembre sono state ammesse nell'associazione altre tre organizzazioni e precisamente il KVW (Katholischer Verband der Werktätigen), il Südtiroler Jugendring e l'Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige.

Nel 2017 l'associazione "Piattaforma per il rurale" ha svolto le seguenti attività:

- Sono stati organizzati a Sarentino, Novacella e Teodone eventi di sensibilizzazione sulle cooperazioni nelle aree rurali ("Unsere Zukunft auf dem Land") durante i quali si è parlato soprattutto delle cooperazioni fra i vari comparti economici. Si è trattato di 4 serate informative e un'escursione, alle quali hanno partecipato circa 200 persone;
- 25 maggio: convegno annuale a Castel Prösels sul tema "Servizi essenziali nelle zone rurali"; dopo l'intervento di Peter Dehne, dell'Istituto per lo sviluppo regionale cooperativo di Neubrandenburg, sui "Servizi indispensabili nelle piccole aree funzionali: pianificazione integrata ed esempi pratici" si è parlato di "Internet veloce nelle zone periferiche". Thomas Egger, del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), ha presentato il progetto europeo INTESI sui servizi essenziali nello spazio alpino;
- Nel mese di novembre si è tenuto a Nalles l'evento "Nuovi cittadini nello spazio rurale";
- La Piattaforma per il rurale ha seguito con interesse la determinazione da parte dell'ASTAT delle zone strutturalmente svantaggiate. Su tale base sono stati sviluppati alcuni indicatori che fungeranno da riferimento per i futuri contributi provinciali;
- Di concerto con la Piattaforma per il rurale, l'EURAC ha effettuato insieme a Sinfotel uno studio sullo sviluppo dei paesi altoatesini, intervistando telefonicamente 500 abitanti di paesi distribuiti in tutti i comprensori dell'Alto Adige. I risultati sono stati presentati all'assemblea dei soci tenutasi a novembre.



Il convegno annuale della Piattaforma per il rurale ha avuto luogo nel Castello di Presule; d.s.a d.: il relatore Thomas Egger, il relatore prof. Peter Dehne, il Presidente dell'Unione degli agricoltori e Coltivatori diretti Leo Tiefenthaler, l'Assessora provinciale Waltraud Deeg, l'ex-Presidente della Provincia Erwin Pröll, il Presidente Andreas Schatzer, l'Assessore provinciale Arnold Schuler e il Direttore della Piattaforma per il rurale Ulrich Höllrigl

9.9 Premio Julius Perathoner

Il 2017 è stato dedicato alla pubblicizzazione del Premio Julius Perathoner, introdotto nel 2016. Per informare al meglio l'opinione pubblica e le strutture interessate vi sono stati vari colloqui con l'EURAC, la Libera Università di Bolzano e l'Università di Innsbruck ed è stato messo a disposizione il relativo materiale informativo. Sono state invitate a collaborare anche istituzioni scientifiche come l'Istituto di scienze storiche - Istituto Fondazione Bruno Kessler.

Il bando per l'assegnazione del premio si è concluso nel febbraio 2017.

Il Consorzio dei Comuni ha istituito sul proprio sito internet una pagina interamente dedicata al Premio Julius Perathoner, dove sono stati pubblicati il bando, il regolamento e una brochure informativa.

Il Premio Julius Perathoner sarà conferito per la prima volta nel maggio 2018, nell'ambito della Giornata dei Comuni. Il termine per la consegna dei lavori scientifici presso la segreteria del Consorzio dei Comuni è stato fissato per il 31 gennaio 2018.

9.10 Sportello unico per le attività produttive - SUAP

Sono stati effettuati primi lavori di adattamento per rendere lo sportello unico per le attività produttive conforme alle disposizioni contenute nei cosiddetti decreti Madia e nei relativi accordi della Conferenza unificata. I decreti Madia hanno reso obbligatorio per la segnalazione e la gestione delle attività economiche, soggette al possesso di un titolo autorizzatorio l'utilizzo di una modulistica unificata su tutto il territorio nazionale e di conseguenza hanno reso altresì necessario rivedere la modulistica elettronica e i procedimenti fin'ora contenuti nello sportello unico. Si sono svolti a tal fine molteplici incontri tra il Consorzio dei Comuni, gli uffici della Ripartizione provinciale economia e la Camera di commercio per adattare la modulistica unificata valida a livello nazionale alle disposizioni in vigore in Provincia Autonoma di Bolzano, per effettuare le necessarie traduzioni e per provvedere agli adattamenti tecnici necessari per l'inserimento di tutta la modulistica nello sportello unico.

Nell'ambito dell'edilizia è proseguita la collaborazione con l'Ufficio provinciale geologia e prove materiali già iniziata alla fine del 2016. Tutti i procedimenti amministrativi che le imprese costruttrici espletano con l'ufficio provinciale sono stati digitalizzati e inseriti in modo sperimentale nello sportello unico. Questi procedimenti digitali sono stati concordati con i consigli dell'ordine degli architetti, ingegneri e geometri e rappresentano il primo elemento dello sportello unico edilizia SUE.



Rappresentanti del Consorzio dei Comuni, della Informatica Alto Adige Spa, della Provincia, dell'APA e della Camera di Commercio insieme all'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg (al centro) accordano la realizzazione dei procedimenti digitali.

Nei confronti dell'anno scorso nel 2017 il numero dei procedimenti amministrativi gestiti dallo sportello unico è ulteriormente cresciuto e ha raggiunto 6.860 procedimenti, il che corrisponde ad un aumento quasi del 16%. Il Comune di Bolzano con 1.817 procedimenti è stato anche nell'anno 2017 la città con il maggior numero di pratiche gestite, seguito dal Comune di Merano con 751, dal Comune di Bressanone con 364 e, quasi allo stesso livello quantitativo, dal Comune di Brunico con 349 pratiche. Il mese nell'anno 2017, in cui in Provincia Autonoma di Bolzano sono state inoltrate il maggior numero di pratiche, è il mese di marzo con 817 pratiche e quello con il minor numero il mese di luglio con 341 pratiche.

9.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa

Nel 2017 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato sei comunicati stampa, di cui una in collaborazione con la Piattaforma per il rurale. Gran parte degli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca, ma anche nei media di lingua italiana dell'Alto Adige.

Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

Manifestazioni

Il Consorzio dei Comuni nel 2017 ha partecipato all'organizzazione di 14 manifestazioni su vari temi legati ai Comuni. In collaborazione con la Ripartizione provinciale Europa è stato organizzato un corso di aggiornamento per gli incaricati UE nei Comuni riguardo i "Fondi europei in Alto Adige", con l'Associazione delle società sportive il convegno "Il ruolo dei Comuni nello sport – il punto della situazione con uno sguardo al futuro " e con lo studio legale Perathoner il simposio "La riforma del processo davanti alla Corte dei conti".

Un evento importante a settembre è stata la "Giornata delle porte aperte del Consiglio provinciale" durante la quale oltre ai Consiglieri provinciali ed i comitati domiciliati presso il Consiglio Consiglio provinciale anche il Consiglio dei Comuni si è presentato ai cittadini interessati.



Il Direttore dott.
Benedikt Galler (a
destra), la Consulente giuridica dott.ssa
Katrin Nischler con il
segretario generale del
Consiglio provinciale
dott. Florian Zelger (a
sinistra) alla Giornata
delle porte aperte del
Consiglio provinciale



Con la Federazione delle associazioni sportive il Consorzio dei Comuni ha organizzato il convegno "Il ruolo dei Comuni nello sport", al quale ha partecipato come relatrice principale la signora Josefa Idem, ex Ministra dello Sport (3. d.d.).

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2017. Dopo le 37 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 45 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

Pubblicazioni

Per i soci sulla pagina intranet "Geminfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni.

I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal – la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2017 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca "Kommunal", l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2017 svariati problemi sono stati discussi con i rappresentanti politici della Giunta provinciale.

Durante l'anno, il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni hanno affrontato vari argomenti con il **Presidente della Provincia dott.** Arno Kompatscher. Fra i principali si ricordano l'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, la nuova legge urbanistica e la finanza locale. Per quanto concerne le quote di Alperia, il Presidente della Provincia ha confermato le condizioni di acquisto indicate nel 2016. Per il 2017 è stata riconfermata anche la norma che consente ai Comuni di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione. Quanto alla nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio", il Presidente Kompatscher ha appoggiato alcune richieste dei Comuni. Gli accordi integrativi all'accordo sulla finanza locale per il 2017 e l'accordo sulla finanza locale per il 2018 sono stati concordati con l'Assessore Schuler e il Presidente Kompatscher.

Con l'Assessore provinciale Arnold Schuler, titolare della delega per gli enti locali, sono stati discussi tutti i principali temi di rilevanza comunale: il disegno di legge sulla riforma istituzionale, i vari accordi integrativi per il 2017 e l'accordo sulla finanza locale per il 2018, i problemi legati al passaggio al nuovo sistema contabile e la proposta di una nuova legge sulla polizia locale. L'Assessore Schuler ha fatto sapere al Consiglio dei Comuni che la Giunta provinciale vorrebbe tenere conto nei trasferimenti per la finanza locale del rispetto della quota di rifugiati attribuita nell'ambito del programma SPRAR.

Con l'**Assessore provinciale dott. Richard Theiner** il Consorzio dei Comuni si è incontrato per preparare gli eventi informativi per i Sindaci sul disegno di legge "Territorio e paesaggio". Insieme a lui e al Presidente della Provincia sono stati inoltre discussi i contenuti salienti della nuova legge urbanistica, fra cui l'incremento di valore e le abitazioni per residenti. In un incontro si è parlato anche dell'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa.

Con l'Assessore provinciale Philipp Achammer il Consorzio dei Comuni ha discusso della possibilità di istituire una formazione continua per i dipendenti della Provincia e dei Comuni. Ai partecipanti potrebbe essere offerta una panoramica generale sull'attività della pubblica amministrazione o una preparazione mirata in ambiti specifici. Durante l'incontro si è parlato anche del finanziamento dei comitati per l'educazione permanente. Nell'autunno del 2017 l'Assessore provinciale ha presentato al Consiglio dei Comuni il progetto "Lo sport fa scuola". Ai Comuni è stato chiesto di contribuirvi rendendo sicuri i percorsi da casa a scuola e facilitando l'attività fisica nei cortili scolastici durante le pause.

L'assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker ha presentato ai membri del Consiglio dei Comuni i due disegni di legge riguardanti l'ambito sanitario. In occasione di un evento informativo tenutosi all'inizio di giugno 2017 l'assessora ha inoltre illustrato ai Sindaci i vari servizi dell'Osservatorio del mercato del lavoro.



L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker, il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher, il Direttore di ripartizione dott. Luca Critelli, il Presidente della Comunità comprensoriale Roland Griessmair e il Presidente Andreas Schatzer (d.s.a d.) discutono sulla sistemazione dei richiedenti asilo nei Comuni.

La banda larga e i servizi di assistenza alla prima infanzia sono stati oggetto di numerosi incontri con **l'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg**. Si è tentato fra l'altro di risolvere alcuni problemi nell'applicazione dei criteri di finanziamento per le microstrutture e i servizi di assistenza domiciliare per l'infanzia, ma non è stato possibile raggiungere un accordo. Si è parlato inoltre dei criteri qualitativi per l'attività pedagogica nei servizi di assistenza alla prima infanzia.

11. INCONTRI VARI

Nel corso del 2017 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerosi enti, organizzazioni e associazioni per discutere di vari argomenti.

Vi sono stati incontri con:

rappresentanti dell'IWE (iniziativa per la valorizzazione della genitorialità): le rappresentanti dell'IWE hanno criticato vari aspetti dell'attuazione della legge per la famiglia. Oltre a sostenere l'assistenza da parte di terzi, si dovrebbero sostenere anche le madri che si occupano dei figli a casa propria, con un assegno di cura analogo a quello per l'assistenza agli anziani o con una contribuzione previdenziale;



Incontro con i rappresentanti dell'IWE – iniziativa per la valorizzazione della genitorialità

l'Associazione affittacamere: sono state discusse alcune proposte di miglioramento relative alla segnalazione di inizio attività tramite il SUAP;

rappresentanti dell'Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV): oltre che dei contenuti della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" si è parlato dell'utilizzo delle piscine degli alberghi da parte dei pazienti reumatici e delle scolaresche, dell'IMI per le autorimesse esterne ai complessi alberghieri e di Airbnb;

il dott. Thomas Mathà dell'Agenzia per gli appalti: per quanto concerne gli obblighi di trasparenza introdotti con l'ultima modifica della legge sugli appalti, si è convenuto di mantenere temporaneamente le attuali procedure per la gestione degli incarichi inferiori a 40.000,00 euro e per la pubblicazione di compensi e onorari. Il Consorzio dei Comuni ha suggerito il varo di una disposizione che consenta al Sindaco/Assessore di partecipare alla commissione di valutazione;

i Consiglieri provinciali Oswald Schiefer e Dieter Steger con i quali si è discusso della responsabilità nelle manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a incidenti come quelli occorsi issando il tradizionale "Kirchtagmichl-Baum". I Consiglieri provinciali sono stati ragguagliati in merito agli accordi quadro sottoscritti dal Consorzio dei Comuni per le varie tipologie di assicurazione;



Incontro con i Consiglieri provinciali Oswald Schiefer (3. d.s.) e Dieter Steger (4. d.s.)

rappresentanti della cooperativa Arche del KVW e dell'IPES: sono state presentate varie proposte inerenti alla nuova legge provinciale su territorio e paesaggio. Esse riguardavano in particolare la presenza di un esperto in materia di famiglia, anziani, donne e giovani nella commissione provinciale e in quella comunale, l'aumento della percentuale di compensazione dell'incremento di valore fino a un minimo del 50%, la semplificazione della norma sull'utilizzo della cubatura a scopo residenziale (ai Comuni dovrebbe essere riconosciuto il diritto di prelazione fino a un massimo del 50% della nuova cubatura a prezzo di mercato);

il Direttore di dipartimento dott. Florian Zerzer e il dott. Harald Reiterer del gruppo di lavoro "Green mobility" in materia di acquisto di auto elettriche: in tale occasione è stata comunicata l'intenzione dell'amministrazione provinciale di acquistare in futuro solo automobili elettriche. Attraverso un protocollo di intesa, anche i Comuni e le Comunità comprensoriali dovrebbero essere tenuti a fare altrettanto. L'Agenzia appalti della Provincia è stata incaricata di predisporre una convenzione quadro per l'acquisto di veicoli elettrici;

rappresentanti dell'Unione commercio, turismo e servizi, i quali hanno sollevato il tema dei venditori che parcheggiano il proprio mezzo sulle piazze o ai lati delle strade per proporre le proprie merci. Essi dovrebbero allontanarsi dopo un'ora, ma nella maggior parte dei casi questo non accade. Per arginare il problema bisognerebbe introdurre da un lato l'obbligo di comunicazione per l'applicazione della TOSAP, dall'altro quello di segnalazione dell'attività in modo che sia possibile adottare ove necessario le opportune limitazioni di natura igienico-sanitaria o viabilistica;

rappresentanti del Collegio dei periti industriali in materia di pubblici spettacoli: essi hanno fatto sapere che, oltre agli ingegneri, anche i periti industriali potrebbero svolgere per i Comuni e gli organizzatori determinate attività richieste dalla normativa sui pubblici spettacoli;

rappresentanti del Consorzio Bauschutt, del Collegio costruttori edili e delle imprese movimento terra: a fronte della sovrapproduzione di materiale riciclato si è sollecitato un maggiore riutilizzo delle scorie edili nell'edilizia e nella realizzazione di infrastrutture. Grazie ai rigorosi criteri qualitativi cui è sottoposto, il materiale riciclato può infatti essere impiegato con assoluta tranquillità. La Provincia dovrebbe inoltre chiarire se per il deposito temporaneo di materiali di scavo sia necessario prevedere una superficie apposita nel piano urbanistico o se sia possibile la creazione temporanea di aree da adibire a tale scopo;

rappresentanti del Servizio veterinario provinciale, dell'Ufficio provinciale per la sanità pubblica e del Comune di Appiano a proposito del rilevamento del DNA dei cani per l'identificazione e attribuzione delle deiezioni canine: è stata comunicata la valutazione positiva data dai dipartimenti dell'Assessore Schuler e dell'Assessora dott.ssa Stocker alla proposta di istituzione di una banca dati del DNA canino. Il test del DNA potrebbe essere effettuato al momento dell'iscrizione all'anagrafe canina. Per i cani già iscritti, il test dovrebbe essere eseguito dal veterinario di fiducia durante le visite di routine. Dopo un periodo di transizione di 3-5 anni dovrebbe essere possibile disporre dei dati di tutti i cani.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha invitato la Provincia a creare i presupposti normativi per l'attuazione del relativo progetto;

rappresentanti dell'Unione agricoltori e coltivatori diretti sudtirolesi: sono state discusse fra l'altro alcune proposte di modifica alla legge provinciale n. 50/1988 sulla manutenzione della rete viaria rurale, la nuova legge provinciale su territorio e paesaggio (tutela del paesaggio e incremento di valore) e il controllo dei mercati contadini;

rappresentanti di vari uffici provinciali (Ripartizione natura, paesaggio e sviluppo del territorio, Area funzionale "Turismo" e Ripartizione Foreste) e di svariate associazioni (AVS, CAI, LTS, Unione albergatori, Unione agricoltori e Consorzio dei Comuni) in merito alla regolamentazione dell'utilizzo dei sentieri escursionistici con mountain bike e pedelec: sono state presentate varie ipotesi di regolamentazione e le organizzazioni presenti sono state invitate a dare la loro valutazione in merito. Il Consorzio dei Comuni si è espresso in favore della soluzione vigente in Trentino, che consente il transito sui sentieri escursionistici tanto per le mountain bike, quanto per le biciclette a pedalata assistita. In caso di interessi confliggenti sarà il Sindaco a disporre il divieto tramite ordinanza;

l'APA in tema di sicurezza sui tetti: in molti casi mancano i sistemi di sicurezza e ancoraggio per chi lavora sui tetti e l'APA vorrebbe avviare una campagna di sensibilizzazione in merito. L'iniziativa avrà una durata minima di un anno e il Consorzio dei Comuni è stato invitato a sostenerla;

il Presidente dell'Ordine degli architetti, arch. Johann Vonmetz, al quale premeva la collaborazione in tema di digitalizzazione delle pratiche edilizie. I passi necessari sono stati discussi in un incontro fra il Comitato interprofessionale degli ordini e collegi a indirizzo tecnico e il gruppo Ufficio tecnico del Consorzio dei Comuni;

rappresentanti degli esercenti funiviari altoatesini: si è discusso dei problemi che sorgono quando, alla chiusura dei rifugi, gli sciatori scendono a valle percorrendo o attraversando le piste chiuse durante i lavori di battitura. Si è stabilito di verificare se il Sindaco possa ordinare ai gestori di anticipare la chiusura dei rifugi per motivi di pubblica sicurezza;

il dottor Josef Mulser, portavoce dei medici igienisti di distretto, che ha criticato l'intenzione dell'Azienda sanitaria di trasferire le prestazioni di igiene pubblica quali vaccinazioni, constatazioni di decesso, visite per la patente, valutazioni di progetti edilizi dai medici di medicina generale ai medici igienisti dei comprensori sanitari, in quanto contrasterebbe con il principio dell'assistenza territoriale;

il Segretario generale della Provincia dott. Eros Magnago e i rappresentanti delle Poste: si è parlato della posa in opera di cassette postali di colore blu per la posta estera e della manutenzione delle cassette postali di colore rosso, nonché del mantenimento dei conti correnti postali da parte dei Comuni;

rappresentanti della Provincia e di AVS, CAI, LTS, Unione albergatori e Unione agricoltori in merito alle linee guida per la segnaletica sui sentieri escursionistici e più precisamente alla scelta dei materiali per la segnaletica. Sono stati elencati pro e contro del legno e del metallo e le organizzazioni presenti sono state invitate a esprimersi per l'uno o per l'altro. Il Consiglio dei Comuni si è espresso in favore del mantenimento del legno;

rappresentanti delle tre intendenze scolastiche a proposito degli arredi scolastici speciali per alunni con esigenze particolari: considerato che la competenza in materia di arredi per le scuole dell'obbligo è in capo ai Comuni e che un noleggio centralizzato di arredi speciali da parte della Provincia appare molto difficile da realizzare, si è concordato che la Provincia predisponga una banca dati degli arredi speciali per alunni con esigenze particolari. Questa dovrà contenere gli arredi speciali che vengono acquistati dai singoli Comuni e che possono essere dati in prestito ad altri enti. Anche il relativo coordinamento e l'interfacciamento fra i Comuni sanno gestiti dalla Provincia.

12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero anche durante l'anno 2017 il Consorzio dei Comuni era presente nei seguenti incontri:

- il 17 e 18 maggio 2017 alla Giornata delle città austriache a Zell am See
- il 2 giugno 2017 su invito dell'ANCI alla sfilata per la Festa Nazionale a Roma
- il 29 e 30 giugno 2017 alla Giornata dei Comuni austriaci a Salisburgo
- il 4 ottobre 2017 alla Giornata dei Sindaci del Consorzio dei Comuni del Tirolo in occasione della fiera autunnale a Innsbruck
- il 05 ottobre 2017 all'Assemblea generale dell'ANCI a Vicenza
- il 18 e 19 ottobre 2017 alla Kommunale 2017 del Bayerischen Gemeindetag a Norimberga
- il 6 novembre 2017 alla Giornata dei Comuni per l'anniversario dei 70 anni del Consorzio dei Comuni del Tirolo e di Salisburgo ad Alpach
- il 13 novembre 2017 su invito dell'ANCI all'Incontro dei Sindaci nella Camera dei Deputati a Roma
- il 16 novembre 2017 alla manifestazione politica comunale del Gemeindetag Baden-Württemberg a Balingen.

Su invito del Bayerischen Gemeindetag, una delegazione del Consorzio dei Comuni si è recata a Erding dal 30 giugno al 1° luglio 2017 per discutere la tematica delle unità amministrative e per scambiare opinioni con i colleghi bavaresi su altri temi di politica locale. Il programma prevedeva una visita guidata alle terme di Erding e la partecipazione alla "Landshuter Hochzeit", uno dei più grandi festival storici d'Europa.



Una delegazione del Consorzio dei Comuni su invito del Bayerischen Gemeindetag si è recato ad Erding per uno scambio di esperienze.

Nell'anno 2017 il Consorzio dei Comuni ha ospitato diverse delegazioni nazionali ed estere:

- il 15 marzo 2017 la delegazione dei Sindaci di Tuttlingen nel Baden-Württemberg
- il 14 settembre 2017 i membri del Consorzio dei Comuni del Vorarlberg
- il 15 settembre 2017 i membri della Giunta del Oberösterreichischen Gemeindebundes
- · il 20 settembre 2017 una delegazione della Moldavia Regione autonoma di Gagauzia
- il 21 settembre 2017 la delegazione del Consiglio distrettuale di Ortenau
- il 03 ottobre 2017 l'associazione distrettuale Straubing-Bogen del Bayerischen Gemeindetags.

La squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige anche nell'anno 2017 è stata molto attiva partecipando a vari tornei di calcio in Italia ed all'estero. Ha giocato nuovamente partite amichevoli contro squadre ricreative (Altherren, Selezione donne) provenienti dall'Alto Adige, ha giocato contro i direttori delle residenze per anziani dell'Alto Adige alla Seniorencup a Ortisei e per la rivincita contro i "Rathauskicker" di Norimberga nel Comune di Salorno. Apice dell'anno 2017 è stata la Coppa delle Alpi in Slovenia, che si è tenuta dal 14 al 17 settembre con la partecipazione oltre alla squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige anche di squadre provenienti da Germania, Austria, Slovacchia, Ucraina, Italia, Croazia e Slovenia.

Hanno visitato il Consorzio dei Comuni



i Sindaci di Tuttlingen - Baden Württemberg



i rappresentanti del Ortenauer Kreistag - Baden Württemberg



un gruppo di Sindaci da Vorarlberg con il Presidente Harald Sonderegger (a destra)



e una delegazione dalla Gagauzia.



Visita dei rappresentanti del Consorzio dei Comuni Trentini



Rappresentanti del Consorzio dei Comuni alla Giornata dei Comuni austriaci a Salisburgo con il Presidente della Repubblica Austriaca Alexander Van der Bellen (2. d.s.)



I Sindaci Christian Bianchi (a sinistra) e Alessandro Beati alla Camera dei Deputati a Roma



Giornata delle città austriache a Zell am See



Il Vice-Sindaco Alex Pocher, la Vice-Sindaca Lucia Baldo e il Sindaco Alessandro Beati (d.s.) partecipano alla sfilata in occasione della Festa Nazionale il 2 giugno a Roma

13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni è rappresentato nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi Sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati.

	Membri effettivi	Membri supplenti
Convenzione per la riforma dello Statuto di autonomia	dott. Stefan Gufler dott.ssa Beatrix Mairhofer dott.ssa Laura Polonioli Joachim Reinalter	
Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Angelika Wiedmer	dott.ssa Beatrix Mairhofer
Commissione per la determinazione dei valori agricoli dei terreni	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Commissione per l'assegnazione dell'Istituto per l'edilizia sociale	dott. Sandro Repetto	
Consulta per la famiglia	Martina Lantschner Pisetta dott.ssa Claudia De Lorenzo	dott.sa Rosmarie Pamer dott. Stefano Santoro
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Maria Anna Gasser Fink	
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Andreas Schatzer (da agosto 2017)	
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	dott. Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	dott.ssa Sylvia Profanter	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	dott.ssa Claudia De Lorenzo	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	dott. Rudolf Bertoldi dott.ssa Stefanie Prieth	
Giuria "Kulturhäuser und allgemeine Tätigkeiten" della Ripartizione provinciale Cultura tedesca	Andreas Schatzer	
Comitato tecnico per le scuole di musica di lingua tedesca e di lingua ladina	Angelika Wiedmer	
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzio- nale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	dott.ssa Rosmarie Pamer dott.Heinrich Videsott	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei Comuni	dott.ssa Margit Falk Ebner dott.ssa Maria Cristina Erlicher dott. Marcovalerio Pozzato	
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	dott. Franz Complojer	

	Membri effettivi	Membri supplenti
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e di supplenza nelle sedi segretarili comunali	Alessandro Beati	
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige Spa Consiglio di Amministrazione	dott.ssa Gabriela Kerschbaumer	
Fondo sanitario integrativo Sanipro Assemblea dei delegati Consiglio di amministrazione	dott. Gerold Kieser Roland Demetz	Monika Delvai Hilber
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle case di riposo	Anna Maria Gasser Fink dott. Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Paul Schwingshackl	Andreas Tappeiner
Osservatorio regionale sugli studi di settore	dott. Arthur Scheidle	
Osservatorio del mercato immobiliare	dott. Sandro Repetto	dott. Peter Brunner
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia degli appalti	Andreas Schatzer	Joachim Reinalter
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Josef Fischnaller
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Ivo Insam	Hannes Senoner
Assemblea dei Delegati al Laborfonds	Gabriela Kofler dott. Gerold Kieser	Andreas Schatzer dott. Benedikt Galler
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale	dott.ssa Sonja Pichler dott. Arthur Scheidle	
Comitato di indirizzo Alto Adige Riscossioni Spa	Andreas Schatzer dott. Renzo Caramaschi Martina Lantschner Pisetta	
Consulta provinciale per l'integrazione	Monika Leitner Roland Lazzeri	
Comitato di Sorveglianza FESR 2014-2020 Provincia autonoma di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Delvai Hilber
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Andreas Schatzer	
Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Agenzia per l'Energia per l'Alto Adige – CasaClima	Alessandro Bertinazzo	Dr. Guido Bocher
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Castato fabbricati	Christian Schmider Oswald Kofler Jutta Woerndle	Cristina Brancalion Dieter Pircher Tobias Marseiler

	Membri effettivi	Membri supplenti	
Nucleo di supporto dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Edmund Lanziner		
Gruppo di coordinamento per i grandi predatori	Franz Locher		
Comitato guida DURP	Franz Locher	Karl Polig	
Giuria Premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer dott.ssa Carla Giacomozzi dott. Karl Plunger dott. Arthur Scheidle dott.ssa Martina Stanek dott. Werner Stuflesser		
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Albin Kofler Alessandro Beati		
GRUPPI DI LAVIORO			
Tavolo degli esperti – energia	Andreas Schatzer Franz Locher		
Gruppo di lavoro art. 5 L.P. n. 27/1975	dott. Benedikt Galler Toni Schuster		
Comitato lavorativo per la formazione e l'aggiornamento professionale nel settore sociale	dott. Gerold Kieser	dott. Benedikt Galler	
Gruppo di lavoro standardizzazione delle modalità per il sostegno della cultura	Maria Anna Gasser Fink		
Gruppo di lavoro del piano delle sostanze minerali	Andreas Schatzer	Roland Demetz	
Gruppo di lavoro standardizzazione delle modalità per il sostegno della cultura	dott. Paul Rösch	Maria Anna Gasser Fink	

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:

Consiglio Nazionale ANCI	Alessandro Bertinazzo dott. Renzo Caramschi
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer dott. Renzo Caramaschi
Comitato direttivo dell'UNCEM	Andreas Schatzer dott. Martin Fischer



14. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di Comunicazioni (109), circolari (11) e informazioni brevi (25) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2017 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 61 pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

In collaborazione con la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio sono stati inoltre pubblicati sull'Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo" 29 pareri legali dell'Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

14.1 Informazioni e strumenti applicativi

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati in merito alle molte disposizioni entrate in vigore nell'ultimo anno. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali: disposizioni collegate alla legge di stabilità della provincia per il 2017, modifiche alla Legge provinciale sugli appalti pubblici, effettuazione di lavori in economia da parte della Ripartizione Foreste, leggi provinciali in materia sanitaria, servizi di trasporto per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, modifiche a leggi provinciali in vari ambiti, modifiche ai criteri per il finanziamento dei servizi di assistenza alla prima infanzia, disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia, regolamento di esecuzione relativo alle tariffe per l'acqua potabile, linee di indirizzo per la riduzione dei prodotti fitosanitari, acquisto di posti bambino presso i servizi di microstruttura aziendale, oltre alle seguenti disposizioni nazionali: proroga di termini, riscossione coattiva e altre disposizioni in ambito fiscale, legge di bilancio dello Stato 2017, decreto attuativo per l'iscrizione di unioni civili fra persone dello stesso sesso, processo tributario telematico, rottamazione cartelle esattoriali, tassa Airbnb e aumento del valore della lite per la mediazione, regolamento generale sulla protezione dei dati.

Sono stati predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2017 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- attestazioni fiscali per rette della scuola dell'infanzia e le spese per il servizio mensa
- modelli per lo svolgimento dei controlli interni
- verifica delle formule dello stato civile in lingua tedesca riguardo le unioni civili tra persone dello stesso sesso
- modelli per il referendum popolare del 28 maggio 2017
- modulo di domanda per l'assegnazione di area destinata all'edilizia abitativa agevolata
- bozza di deliberazione per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e schema di rendiconto della gestione
- rielaborazione e creazione di nuove dichiarazioni sostitutive per l'imposta municipale immobiliare (IMI)
- modelli per la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

- proposta di deliberazione per l'impugnazione della decisione dell'Autorità nazionale in materia di distribuzione del gas
- modello di ordinanza per la chiusura temporanea delle strade per l'esercizio delle piccole teleferiche
- adeguamento del regolamento modello per la contabilità
- bozza di deliberazione per l'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa
- bozza di deliberazione concernente l'individuazione del gruppo pubblica amministrazione e del perimetro di consolidamento
- parere tipo al piano di gestione dei rifiuti speciali
- formula di autenticazione per copie cartacee di documenti informatici originali
- proposte di modifica relative alla bozza al disegno del piano provinciale sulla mobilità.

Per il settore della **contabilità** anche il 2017 è stato un anno difficile, sia dal punto di vista operativo che sul piano normativo.

All'inizio dell'anno il Consorzio dei Comuni ha riflettuto sulla futura impostazione da dare ai propri servizi in tale ambito. Si è valutata anche la possibilità di offrire ai soci pacchetti completi per determinati servizi di contabilità. Alla fine si è deciso di attendere gli ulteriori sviluppi nell'ambito della riforma istituzionale. E' stato però istituito un gruppo di lavoro composto da esponenti dei segretari comunali e degli addetti alla contabilità e da rappresentanti tecnici e giuridici del Consorzio dei Comuni. Il gruppo si è occupato delle migliorie e semplificazioni del software J-Serfin e dell'ottimizzazione dei processi operativi. In un incontro con la Ripartizione Finanze ed Enti Locali della Provincia è stata suggerita una formazione specifica del personale dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, ma anche degli amministratori, nonché l'istituzione di una piattaforma tecnica per facilitare i flussi di dati dai Comuni alla Ripartizione 7 e per semplificare e agevolare le comunicazioni relative al rispetto del pareggio di bilancio.



Sindaci, amministratori comunali e Segretari comunali si aggiornano sulle nuove norme della contabilità.

Dal punto di vista normativo, la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale anche la seconda legge provinciale sull'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni e delle Comunità comprensoriali ha fatto decadere anche le ultime regolamentazioni autonome (p. es. in materia di scadenze). A livello nazionale era stato approvato l'articolo di legge che prevedeva la non applicazione di sanzioni ai Comuni che non rispettassero il pareggio di bilancio per il

2017. La Ripartizione Finanze della Provincia, per parte sua, aveva però lasciato intendere che gli avanzi di amministrazione 2016 avrebbero potuto essere utilizzati solo per la restituzione di mutui. Vi era dunque grande incertezza. In vista di una rigorosa applicazione della norma sul pareggio di bilancio a partire dal 2018 è stata così approvata una norma che consentiva di spostare verso fine anno gli avanzi di amministrazione su un fondo di rotazione della Provincia per poterli recuperare in caso di bisogno nell'anno successivo.

L'accordo quadro per l'assicurazione kasko relativa ad autoveicoli di proprietà di dipendenti e amministratori è scaduto il 30 giugno 2017. Il Consorzio dei Comuni ha perciò incaricato il broker assicurativo Assiconsult di effettuare un'indagine di mercato. Su cinque compagnie invitate, due hanno presentato un'offerta: si tratta di Reale Mutua Assicurazioni, con la quale era stata stipulata la polizza in scadenza, e Allianz spa. La nuova polizza è stata stipulata presso Reale Mutua Assicurazioni. Le prestazioni assicurative non hanno subito variazioni. Il premio è stato però ridotto del 30% rispetto all'accordo quadro precedente.

Il Consorzio dei Comuni ha stipulato con la **società Edyna srl**, succeduta a SELNET srl, una convenzione per la costituzione di una **polizza fideiussoria provinciale** a garanzia dei lavori di scavo effettuati su beni di proprietà comunale. La fideiussione bancaria di 100.000,00 euro andrà a coprire gli eventuali danni causati ai beni dei Comuni aderenti durante i lavori di scavo. Il Consorzio dei Comuni è riuscito a inserire nella convenzione una regolamentazione unica per l'asfaltatura delle strade sul modello di quella provinciale. Tutti i Comuni interessati possono aderire alla convenzione.



Convenzione tra il Consorzio dei Comuni e la società Edyna Srl per la polizza fideiussoria provinciale a garanzia dei lavori di scavo effettuati su beni di proprietà dei Comuni

I Comuni erano stati esortati a prendere posizione in merito alla **bozza del piano provinciale della mobilità** entro la metà di settembre 2017. Il Consorzio dei Comuni è stato invitato a predisporre un parere tipo. Dopo aver esaminato il documento nella sua complessità si è però deciso di rinunciare alla stesura di un parere tipo, formulando invece alcune osservazioni di carattere generale e fornendo ai Comuni indicazioni operative affinché potessero elaborare autonomamente una propria presa di posizione. Si è ad esempio suggerito di definire più di cinque bacini di utenza ottimali, di migliorare il trasporto sovracomunale di alunni e studenti, di rivedere il previsto scaglionamento degli orari scolastici e di istituire il servizio di bus notturno "Nightliner" anche nelle vallate laterali, oltre che sulle arterie principali della provincia. Il Consorzio dei Comuni ha respinto categoricamente l'ipotesi di cofinanziamento da parte dei Comuni per determinate linee di trasporto che finora erano state finanziate al 100% dalla Provincia.

Per quanto riguarda il nuovo **Regolamento generale sulla protezione dei dati**, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018, il Consorzio dei Comuni ha fornito informazioni esaustive ai propri associati. Sono stati in particolare evidenziati i principi cardine del trattamento dei dati personali. Altri aspetti trattati riguardavano l'obbligo di informazione della persona interessata dal rilevamento dei dati e i diritti della stessa, le persone autorizzate al trattamento dei dati e le loro attribuzioni (titolare del trattamento, responsabile del trattamento, responsabile della protezione dei dati), il registro delle attvità di trattamento, l'analisi del rischio e le misure tecniche e organizzative atte a garantire la sicurezza del trattamento.

Contemporaneamente il Consorzio dei Comuni ha assicurato ai propri soci il proprio supporto nell'implementazione delle nuove incombenze. Poiché tutti i Comuni e le Comunità comprensoriali devono designare un responsabile esterno per la protezione dei dati, il Consorzio dei Comuni ha effettuato un'indagine di mercato selezionando la ditta RSM per il servizio di DPO nel triennio 2018-2020. Saranno altresì predisposti i moduli standard per l'adempimento all'obbligo di informazione, la nomina del responsabile del trattamento e la predisposizione del registro delle operazioni di trattamento, oltre alle istruzioni per la valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sugli aspetti juslavorativi della legge statale di bilancio, l'adeguamento del così detto "albero di trasparenza" alle modificate normative di trasparenza regionali, l'abrogazione dei voucher e il contratto di prestazione occasionale, i nuovi importi degli assegni familiari nazionali, le novità dell'accordo integrativo al testo unico degli accordi di comparto del 28.06.2017 e del contratto collettivo intercompartimentale relativo al fondo sanitario integrativo.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto a tutte le singole domande formulate dai nostri soci.

Sono stati offerti corsi di aggiornamento professionale nell'ambito del diritto del personale (modello CU, modello 770, novità riguardo i contributi previdenziali 2017).

Inoltre, il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2017 è stata espletata per 127 enti con circa 70.000 cedolini e 574 trattamenti di fine rapporto elaborati.

Calcolo delle pensioni

Nel 2017 sono state calcolate 83 pensioni e sono stati allestiti 462 modelli PA04 (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente tramite il programma Ascot-Web e si occupa della formazione del personale.

Il modulo che permette ai dipendenti di consultare e stampare la propria busta paga è stato installato in ulteriori enti. Complessivamente 74 enti usufruiscono di questo servizio, tra cui i Comuni di Merano, Bressanone e Brunico e sei Comunità comprensoriali.

Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe

Nel corso dell'anno è stata preparata la documentazione per la gara d'appalto del nuovo software sul personale. Era intenzione affidare l'espletamento della gara all'Agenzia provinciale appalti. Infine è stato deciso di gestire la gara autonomamente con l'assistenza dell'Agenzia provinciale appalti.

16. SERVIZIO DI REVISIONE

Il servizio di revisione svolge nei Comuni i cosiddetti controlli interni che secondo le norme dell'Ordinamento dei Comuni (art. 39 del DPReg 01.02.2005, n. 2/L ed art. 22 del DPReg 28.05.1999, n. 4/L) sono previsti obbligatoriamente. La prestazione viene offerta ai Comuni in due forme: nella forma della revisione individuale e nella forma dei controlli interni.

Revisione individuale

Nell'ambito della revisione individuale nell'anno 2017 sei dei 30 Comuni sono stati revisionati. In questa occasione sono stati sottoposti al controllo otto settori.

Sono state impegnate 26 giornate di revisione nei 6 Comuni per i seguenti diversi settori:

- Appalti 4 giornate di revisione in un Comune
- Tributi e manutenzione, impianti sportivi, ambiente e giardiniera 4 giornate di revisione in un Comune
- Riorganizzazione della struttura amministrativa 7 giornate di revisione in un Comune
- Segreteria 8 giornate di revisione in due Comuni
- Contabilità 3 giornate di revisione in un Comune

Controlli interni

Ai sensi della Legge regionale n. 31/2015 i Comuni devono effettuare i seguenti controlli:

- controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo sull'attuazione dei piani e programmi,
- · controllo di gestione,
- controllo sugli equilibri finanziari.

Per il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile i Comuni possono avvalersi del supporto tecnico del servizio di revisione del Consorzio dei Comuni ai sensi del regolamento tipo sui controlli interni. 37 Comuni hanno chiesto al servizio di revisione di effettuare i controlli sugli atti scelti dal Comune da controllare e di predisporre una relazione sui controlli per l'esercizio 2017. Il servizio di revisione è partito con i controlli presso i comuni interessati a gennaio 2018.

17. SCUOLA AMMINISTRATIVA

Nel 2017 la Scuola amministrativa ha offerto numerosi corsi di formazione e aggiornamento. 8.211 partecipanti hanno frequentato un totale di 328 iniziative per complessive 1.776 ore di insegnamento.

Formazione (5 iniziative)

Formazione di base per la polizia locale

Nell'estate 2017 si è tenuto un corso di formazione di base per il personale neoassunto nella polizia locale. In 120 ore di lezione sono state impartite nozioni specifiche a 15 partecipanti. Durante il corso sono stati affrontati in modo approfondito vari aspetti dell'attività di agente di polizia locale. Oltre alle disposizioni del Codice della strada, sono stati trattati temi come la tutela dell'ambiente (p. es. aria e rumore, tutela delle acque, discariche abusive), il codice di procedura penale, la protezione civile, le norme in materia di immigrazione, il commercio su aree pubbliche, il primo soccorso, la privacy e l'autodifesa con il Krav Maga.

Il personale neoassunto è stato inoltre aiutato a rafforzare la propria personalità nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rapporto con i cittadini, per imparare a reagire in modo flessibile e competente anche in situazioni difficili.

Formazione per il personale neoassunto dei servizi finanziari

Vista la grande richiesta, nella primavera e nell'autunno del 2017 sono stati organizzati tre corsi di formazione base per il personale neoassunto dei servizi finanziari. In un totale di 136,5 ore sono state impartite ai/alle partecipanti nozioni specifiche atte a facilitare lo svolgimento delle nuove mansioni. I temi affrontati spaziavano dai fondamenti del conto economico alla relazione dello stesso con il bilancio, con esempi di voci correnti, scritture di chiusura, split payment, fondamenti della contabilità pubblica, introduzione tecnica al programma di contabilità J-Serfin, predisposizione del bilancio di previsione, introduzione alla partita doppia dalla teoria alla pratica, cenni sulla normativa in materia di IVA, amministrazione del patrimonio e rilevamento e registrazione dei risultati di gestione.

La formazione si è conclusa con un esame finale. Complessivamente 81 partecipanti hanno frequentato il corso superando l'esame.

Formazione per addetti agli acquedotti

Anche nell'autunno del 2017 è stato offerto in collaborazione con l'Ufficio provinciale Gestione risorse idriche un corso base di 30 ore per gli addetti agli acquedotti. I 38 partecipanti, tra i quali figuravano operai comunali e alcuni responsabili di consorzi e interessenze per l'approvvigionamento idropotabile, hanno assistito alle lezioni tenute da esperti relatori inviati dall'amministrazione provinciale. Il programma era quanto mai variegato e comprendeva compiti e finalità dell'approvvigionamento idropotabile, scienza dei materiali, diritto delle acque, chimica e microbiologia dell'acqua, norme di igiene e aree di tutela delle acque. Per dare un taglio più pratico alla formazione, la parte teorica è stata integrata con una visita all'impianto di approvvigionamento idropotabile di Bolzano.



Formazione per gli addetti agli acquedotti

Corsi interni ai Comuni (73 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. I contenuti e lo svolgimento di seminari, workshop ed esercitazioni sono stati adeguati alle specifiche esigenze delle amministrazioni. I temi affrontati spaziavano dai corsi base di autodifesa con il sistema Krav Maga ai fondamenti normativi dell'amministrazione digitale, HACCP e igiene, alimentazione sana in ufficio, nozioni base di sicurezza informatica per gli utenti, principi della contabilità armonizzata, codice comportamentale e principi etici nella lotta alla corruzione, gestione dei conflitti e lavoro di squadra, formazione continua in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e corsi di richiamo sul primo soccorso.

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 1.519 persone.

Aggiornamento su argomenti tecnici (108 iniziative)

Agli **amministratori comunali** la Scuola amministrativa ha proposto iniziative di formazione su temi quali le provvidenze europee in Alto Adige, il ruolo dei Comuni nello sport e la corretta pianificazione degli investimenti. Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 125 amministratori.

Nell'ambito della formazione professionale permanente dei segretari comunali sono stati offerti seminari sull'efficienza nella pubblica amministrazione, le nuove disposizioni europee in materia di privacy, la gestione dell'amministrazione separata dei beni di uso civico, le nuove linee guida per l'affidamento di servizi, le società a partecipazione pubblica e il sistema di management immobiliare.

Anche nel 2017 si è attinto alla vasta offerta formativa di altri enti pubblici e privati. Sono stati offerti corsi sulla capacità di dirigere, la voce come strumento per il successo, il linguaggio corporeo sul lavoro, l'allenamento alla resilienza nelle funzioni dirigenziali, guidare senza dirigere, la motivazione dei collaboratori, la parola giusta al momento giusto, la leadership professionale.

Hanno usufruito dell'offerta formativa un totale di 459 segretari comunali.

Nel settore dell'**edilizia** il personale è stato aggiornato sulla Dichiarazione unica di reddito e patrimonio per l'assegnazione di terreni agevolati e sul nuovo regolamento di esecuzione in materia di pubblici spettacoli.

In materia di **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Sono stati inoltre offerti eventi formativi sulle novità relative alla dichiarazione IVA 2017 e sugli effetti di split payment e reverse charge, sui principi di bilancio relativi al bilancio consolidato, sulle nozioni di base in materia di gestione del bilancio e relative variazioni, sul piano dei conti, sullo stato patrimoniale armonizzato, sulle novità relative allo split payment per la pubblica amministrazione e le società pubbliche e sulla registrazione nella partita doppia. Vi sono stati inoltre 5 incontri informativi in occasione dei quali il personale dei servizi finanziari è stato informato in merito a fonti normative, piano dei conti integrato, investimenti e scambio di dati tra Provincia e Comuni. Sono seguiti 3 workshop sulle registrazioni complesse nella partita doppia al fine di approfondire relazioni e concetti con l'aiuto di esempi concreti.

Per il **personale degli uffici demografici** si sono svolti incontri informativi sui seguenti temi: collegamento di immobili e gestione degli indirizzi, gestione documentale digitale con il sistema d.3 e un corso di base per il personale dell'ufficio elettorale.

Per i **dipendenti dell'ufficio personale** si è tenuto un incontro informativo sulle novità in materia di contributi sociali per il 2017.

Al **personale dell'ufficio tributi** sono stati offerti corsi sulla fiscalità comunale e sull'IMI, ma anche sulla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.

Per il personale della **polizia locale** sono stati organizzati eventi formativi sui seguenti temi: regole di comportamento della polizia locale in servizio, notifica di sanzioni amministrative all'estero, conducenti esteri, accertamento sanitario obbligatorio e trattamento sanitario obbligatorio, segnaletica di cantiere, commercio su aree pubbliche, commercio in sede fissa, procedure di controllo sulla somministrazione di alimenti e bevande, pubblicità lungo le strade, controlli anagrafici e utilizzo di dispositivi automatici per il rilevamento delle infrazioni al Codice della Strada. Sono stati inoltre organizzati corsi di preparazione all'esame per la patente di servizio e corsi di guida sicura di automezzi.

In collaborazione con il personale docente della scuola professionale provinciale alberghiera Savoy di Merano sono stati offerti anche quest'anno al **personale della ristorazione collettiva** corsi sulla cucina a misura di bambino, sulla preparazione del pesce e sulla celiachia. L'evento culminante dell'attività formativa è stato il convegno sulle nuove sfide dell'alimentazione nelle scuole, con interventi, discussioni e scambi di esperienze sui temi delle intolleranze alimentari, delle abitudini alimentari legate a motivi religiosi o di salute e dell'indicazione degli allergeni.

Al convegno hanno partecipato 142 dipendenti delle cucine.

Crescita personale e organizzazione del lavoro

Al personale amministrativo sono stati offerti corsi sui seguenti temi:

codice comportamentale e principi etici nella lotta alla corruzione, nuove disposizioni europee in materia di privacy, amministrazione digitale in pratica, gestione di utenti difficili e aggressivi, comunicazione in situazioni di conflitto (anche fra collaboratori).

Ai vari corsi sopra descritti hanno partecipato complessivamente 3.565 dipendenti.



Convegno per il personale della ristorazione collettiva al Centro pastorale a Bolzano

Settore EDP (92 iniziative)

Sono stati organizzati svariati corsi base e di perfezionamento per i responsabili EDP e per gli utenti dei vari programmi applicativi. Fra i temi trattati vi erano la chiusura dei conti nella partita doppia, l'introduzione tecnica al programma di contabilità J-Serfin, la predisposizione del bilancio di previsione, il conto consuntivo e la nuova imputazione di importi, il modulo di fatturazione Goffice, la presentazione della nuova piattaforma SIT, l'introduzione all'utilizzo del nuovo programma SIT "Maps", Goffice Ufficio tecnico, il collegamento online con myCivis e SPID, nuove statistiche e novità varie in Ascotweb e i corsi base e di richiamo per utenti d.3.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 1.955 dipendenti.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (50 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, la Scuola amministrativa anche nel 2017 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quali personale amministrativo, operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, la polizia locale, nonni vigili e dirigenti. Sono stati inoltre organizzati eventi formativi obbligatori per i tirocinanti estivi nonché corsi specifici sulla sicura manovra di spazzaneve, sulla corretta segnalazione dei cantieri, riguardo l'accesso sicuro a pozzi e canali e dispositivi di protezione personale.

Anche i corsi di aggiornamento previsti dalla legge per responsabili di sicurezza erano ben frequentati. Per gli incaricati al pronto soccorso all'interno dei Comuni sono stati organizzati corsi base obbligatori. Inoltre è stato offerto un corso base per la sicurezza elettrica.

Anche nel 2017 la Scuola Amministrativa ha offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano a tutti i Comuni l'opportunità di assolvere una formazione di base della durata di 4 ore nell'ambito della sicurezza sul lavoro in lingua italiana e tedesca sulla piattaforma di e-learning "online Copernicus". 113 persone hanno completato questo corso online con successo.

Hanno partecipato complessivamente 1.038 dipendenti.

18. ELABORAZIONE DATI

18.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2017 la ripartizione CED ha erogato una serie di servizi. Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree.

Assistenza software

Uffici demografici

Per quanto possibile, sono proseguiti i preparativi per l'introduzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). I Comuni sono stati assistiti nella rettifica delle denominazioni delle strade da inserire nell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU). Sono stati inoltre effettuati preparativi per l'emissione della nuova carta d'identità elettronica. Dopo l'installazione delle relative apparecchiature da parte dei tecnici del Ministero degli Interni, il Consorzio dei Comuni provvede infatti al collegamento fra il programma ministeriale e Ascotweb. Sono stati predisposti i modelli per il referendum popolare del 28 maggio 2017.

Contabilità

Anche nel 2017 si è resa necessaria un'intensa attività di assistenza per l'utilizzo del nuovo software di contabilità J-Serfin. E' stato adeguato il documento unico di programmazione (DUP) ed è stato predisposto l'atto di liquidazione per le fatture in entrata. Sono stati effettuati i preparativi per l'avvio della partita doppia e l'introduzione dell'inventario.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati con consulenze telefoniche, teleassistenza o interventi sul posto. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di aggiornamento sui programmi installati.

Sviluppo

Nell'applicazione concreta dei vari software sono emerse richieste di integrazione o modifica per far fronte alle nuove esigenze.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2017 l'attività dell'area preposta allo sviluppo:

- programma tariffe: il modulo di fatturazione è stato completato con i solleciti;
- imposta municipale immobiliare (IMI): è stato introdotto il precalcolo in Ascotweb;
- riscossione di imposte: è stata istituita un'interfaccia con Alto Adige Riscossioni spa per la riscossione coattiva;
- programma vaccinazioni: vari adeguamenti alla nuova normativa, stampa delle comunicazioni, inviti alla vaccinazione;
- digitalizzazione: sono state introdotte migliorie per l'ufficio tecnico e in materia di tasse e tariffe; sono stati effettuati preparativi per la firma grafometrica e la firma remota; è stata adeguata la formula di autenticazione;
- d.3: è stato realizzato il collegamento con d.3 per i moduli del progetto "Openforms"; è stata adeguata l'interfaccia per la versione 8;
- legge sulla trasparenza: il software è stato adeguato alla nuova legge regionale;
- DURP per l'edilizia abitativa agevolata: è stato ultimato il software per il nuovo calcolo del punteggio:
- misure minime di sicurezza: predisposizione della tabella e adeguamento della gestione degli utenti.

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- nuova piattaforma SIT: presentazione del nuovo sistema e relativa formazione; portabilità dei servizi esistenti; ampliamento dell'interfaccia per d.3;
- cartografia "National Core": è stata verificata la predisposizione congiunta del modulo con la Provincia:
- rete in fibra ottica: il catalogo oggetti è stato adeguato alla nuova struttura dati.

Manutenzione hardware e sistemi

In caso di problemi all'hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all'assistenza sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- il groupware Office 365 è stato integrato con i sistemi esistenti (p. es. LDAP);
- è proseguito l'upgrade di Ascot alla versione 11g;
- per il monitoraggio dei servizi di rete si è passati da Nagios a Icinga;
- su 400 PC è stata installata la active directory;
- è stata prestata assistenza a 8 Comuni e a 2 Comunità comprensoriali nel passaggio alla banda larga;
- per il passaggio alla versione 8 di d.3 è stato necessario controllare la configurazione dei server;
- è stata introdotta la nuova versione della app comunale Gem2Go;
- 8 enti hanno ricevuto assistenza nel passaggio del sito internet al responsive design.

18.2 Ulteriori iniziative

L'Agenzia per l'Italia digitale ha stabilito nuove **misure minime di sicurezza ICT** per le pubbliche amministrazioni, al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi. Tali misure dovevano essere implementate entro il 31.12.2017 per raggiungere il cosiddetto livello minimo. Le modalità di implementazione dovevano essere indicate in un apposito modulo. Il Consorzio dei Comuni ha offerto ai propri associati l'assistenza necessaria.

Insieme alla Provincia, alla Regione e all'Azienda sanitaria, il Consorzio dei Comuni ha deciso di istituire un **centro per la sicurezza (SOC=Security Operation Center).** Esso dovrà supportare i singoli enti nel monitoraggio dei rischi di attacco alle rispettive infrastrutture informatiche, nella realizzazione di infrastrutture sicure e nell'adempimento alle disposizioni nazionali in materia di sicurezza. Il relativo costo annuo verrà suddiviso fra gli enti aderenti.

Sia per rispettare le misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati (inventariazione di hardware e software) che per garantire il monitoraggio dei server è stato acquistato un sistema di **united monitoring** presso la ditta BVG Communications Technologies GmbH di Monaco di Baviera.

Su suggerimento del gruppo tecnico Polizia locale è stato acquistato presso la ditta Verbatel di Milano un **sistema integrato per la gestione dell'attività di polizia municipale.** Il nuovo software permette di gestire una serie di attività quali: rilevamento dell'infortunistica stradale, gesti-

one dei fascicoli digitali della polizia giudiziaria, gestione dei controlli di polizia amministrativa, pattugliamento su strada con interrogazione di dati via tablet, gestione dei contrassegni di parcheggio per disabili. 13 Comuni utilizzeranno questo software dividendo fra loro i relativi costi.

Dopo la decisione di passare alla soluzione groupware **Office 365**, il Consorzio dei Comuni ha acquistato il numero minimo di 250 licenze del tipo E3 (calendario, e-mail e tutti gli altri programmi Office) per ottenere un prezzo più vantaggioso a beneficio dei propri associati. Le varie funzioni sono state testate perlopiù all'interno dello stesso Consorzio dei Comuni. Le licenze sono state rivendute agli enti interessati.

Il software di gestione documentale d.3 è stato integrato con il **modulo per la firma remota.** Si tratta di una firma digitale il cui certificato di sicurezza non è memorizzato su una smart card o uno stick, bensì su un server sicuro gestito da chi offre il servizio.

Con i rappresentanti delle ditte d.velop AG e Alpin srl vi sono stati alcuni incontri durante i quali si è parlato principalmente dell'**adeguamento della gestione delle licenze.** Il nuovo sistema prevede una dotazione base di licenze, con la possibilità di acquisirne altre a pagamento. Si è ottenuta una dotazione base di 4.100 licenze (di cui 3.700 effettivamente utilizzate). Al Consorzio è stato inoltre abbuonato il costo delle licenze per il passaggio dall'attuale componente di workflow d.flow al nuovo modulo d.ecsflow. Saranno invece dovute le spese annue di manutenzione.

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati della disponibilità di **nuovi moduli d.3** quali d.3 One (che consente una migliore integrazione delle funzionalità di d.3 in programmi esterni), d.3 Mobile (per il collegamento con dispositivi mobili, smartphone e tablet) o l'integrazione tra d.3 e Outlook o MS Word.

Presso la ditta Insiel Mercato è stata acquistata l'integrazione del precalcolo **IMI per il programma Ascot - Tributi.** E' stato così possibile disattivare il precalcolo in Goffice.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato utilizzato nel 2017 da 173 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni 153 enti hanno impiegato 18.775 Gigabyte, mentre 2.411 Gigabyte sono serviti per il salvataggio centralizzato dei dati di 7 enti. 13 enti hanno usufruito dell'**offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni** impiegando 11.708 Gigabyte.



Il centro elaborazione dati del Consorzio dei Comuni

Un ulteriore servizio consiste nella **consulenza** ai soci per l'**acquisto di prodotti hardware e software**. Il Consorzio stipula inoltre accordi quadro che consentono ai soci di ottenere condizioni di favore nell'acquisto di licenze.

L'app comunale "Gem2Go Alto Adige" è stata rinnovata: adesso si presenta con una nuova interfaccia grafica, è bilingue e permette di accedere alle delibere degli enti. Anche le notifiche sono state ampliate e comprendono ora ulteriori categorie quali il calendario di raccolta rifiuti, il notiziario comunale o altre scadenze utili.

In conformità alle direttive europee INSPIRE, il Consorzio dei Comuni ha esortato i Comuni a trasmettere al portale del **progetto OpenData** tramite lo stesso Consorzio vari geodati relativi alle reti di acquedotto, fognatura, acque bianche, irrigazione, nonché alle linee per l'illuminazione pubblica e la corrente elettrica, alle condotte del teleriscaldamento e alla rete in fibra ottica per le telecomunicazioni. A tal fine è stata richiesta apposita autorizzazione ai Comuni stessi.

18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2017 il comitato di contatto EDP si è riunito quattro volte nella seguente composizione:

- · coordinatore: dott. Benedikt Galler
- rappresentante del Consiglio di Amministrazione: Sindaco dott. Erich Ratschiller
- rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali: dott.ssa Gabriela Kerschbaumer, dott. Alexander Braun, dott. Robert Ladurner
- rappresentante dei responsabili EDP: dott. René Schmid
- rappresentante del Comune di Bolzano: dott.ssa Danila Sartori
- rappresentante del Comune di Merano: dott.ssa Karoline Riffeser
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni: dott. Ernst Ennemoser, dott.ssa Sara Tumiati, dott. Markus Mittelberger, ing. Tarcisio Coianiz, Alfred Profanter, dott. Gerold Kieser, dott.ssa Verena Messner.

Il comitato di contatto EDP ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2017, verificandone l'attuazione. I piani di lavoro sono stati implementati in parte tramite la ripartizione CED del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige.

Le consultazioni all'interno del comitato di contatto EDP hanno riguardato inoltre: gli obblighi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali nell'ambito di OpenData, l'istituzione di un gruppo di lavoro per il software di contabilità J-Serfin, il passaggio alla versione 8 di d.3, i moduli aggiuntivi di d.3, la firma remota e la firma grafometrica, il sistema SIT, l'impiego di Office 365, le nuove disposizioni in materia di privacy e le misure minime di sicurezza ITC, la modulistica nell'ambito del progetto Open Forms e la scelta di un nuovo programma per il personale.

Nel corso del 2017 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che in buona parte sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi Presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.

Si elencano di seguito alcune ulteriori attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2017	Estratto del programma di attività
Anagrafe	01	Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane - ANNCSU Proposte di integrazione per il programma ASCOT e per la modulistica Goffice
Ufficio elettorale	03	Proposte per la legge elettorale provinciale Accesso diretto delle commissioni elettorali circondariali ai fascicoli elettorali in Ascot Progetto di digitalizzazione delle liste principali e di sezione Iniziative di formazione
Personale	04	Soluzione di problemi applicativi
Ufficio tributi 02 Ufficio tecnico 06		Proposte per la modifica del regolamento sull'imposta di soggiorno Elaborazione di moduli nell'ambito del progetto OpenForms Comunicazione ai cittadini via e-mail o PEC Accesso all'INPS per i dipendenti degli uffici tributi Proposte per il piano di lavoro CED 2018
		Gestione digitale dell'ufficio tecnico: dotazione tecnica, delega, trasmissione telematica dei documenti e firma digitale Iniziative di formazione
Polizia locale Sottogruppo Polizia ammini- strativa	01	Attività di affittacamere tramite agenzia Airbnb e Bed & Breakfast Soluzione di problemi applicativi

18.4 Informatica Alto Adige spa

A causa delle nuove disposizioni di legge in materia di società si è dovuto provvedere entro il 2017 all'adeguamento dello statuto della società Informatica Alto Adige spa. Rispetto alla bozza di statuto ricevuta, il Consorzio dei Comuni aveva preparato alcune modifiche relative al controllo analogo della società in-house, agli organi societari e alle loro attribuzioni. Per motivi di tempo non è stato però possibile tenere conto di tali proposte, che verranno perciò prese in considerazione in un momento successivo.

Nel 2017 la collaborazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige spa un importo forfetario annuo. E' stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

Per l'infrastruttura SIT Maps che Informatica Alto Adige spa ha sviluppato in collaborazione con i tecnici SIT del Consorzio dei Comuni è stato necessario stipulare con Informatica Alto Adige spa un contratto di manutenzione. La metà dei relativi costi viene posta a carico della Provincia. Contemporaneamente, Informatica Alto Adige spa è stata incaricata di effettuare determinate integrazioni all'infrastruttura geografica.

E' proseguito l'allacciamento con fibra ottica dei municipi ad opera di Informatica Alto Adige spa. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi, la predisposizione dell'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. Nel 2017 sono stati allacciati con la fibra ottica otto municipi altoatesini e due strutture delle Comunità comprensoriali. I Comuni corrispondono a Informatica Alto Adige spa un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita.

La cooperazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita anche negli ambiti Sozinfo, connessione a Internet e servizi di posta elettronica. Sulla base della convenzione stipulata nel 2007 tra il Consorzio dei Comuni e Informatica Alto Adige spa, nel 2017 sono stati inoltrati alla società una serie di incarichi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.



a) Lavori di ampliamento

I lavori per la realizzazione dei nuovi spazi per uffici al quarto piano si sono protratti fino a metà anno. Alcune lavorazioni si sono aggiunte a seguito di decisioni ed esigenze specifiche emerse in corso d'opera. Nel frattempo il Consorzio dei Comuni si è occupato della gara e dell'acquisto dell'arredamento (l'incarico è stato affidato alla ditta Arte srl) e della fornitura e posa in opera dell'impianto di illuminazione (i lampadari sono stati acquistati presso la ditta ZumTobel e il montaggio è stato effettuato dalla ditta Elektro Rottensteiner).

Il Consorzio dei Comuni ha approfittato dei lavori al quarto piano per eseguire alcuni altri interventi. Al secondo piano, ad esempio, l'aula informatica è stata leggermente ridotta ed è stata ricavata una nuova sala riunioni. E' stato inoltre necessario sostituire le porte di ingresso, in quanto non più corrispondenti alle vigenti norme di sicurezza e antincendio. Sono state poi ordinate tre porte di collegamento per far sì che, con la nuova scala tra il secondo e il terzo piano, i dipendenti non vengano disturbati quando si svolgono eventi di formazione. Le porte sono state fornite e montate dalla ditta Telser Türen. La ditta Schmidhammer è stata incaricata di eseguire lavori di adattamento all'impianto di ventilazione e condizionamento. La realizzazione di soffitti acustici, controsoffitti in gesso e opere murarie è stata affidata alla ditta Holz & Bau srl.

Poiché il condominio aveva deciso di applicare un cappotto termico alla facciata esterna, anche il Consorzio dei Comuni ha dovuto partecipare alla spesa.

I costi sostenuti per i lavori aggiuntivi sono stati coperti da un lato con crediti fiscali, dall'altro mediante contributi per investimenti trasferiti al Consorzio dei Comuni tramite il fondo per la finanza locale.



Alla facciata esterna della sede del Consorzio dei Comuni è stato applicato un cappotto termico.

b) Surroga di membri del Consiglio di Amministrazione dimissionari e di membri del Consiglio dei Comuni

Alla fine del 2016 e nel corso del 2017, i membri del Consiglio di amministrazione dott. Luigi Spagnolli, dott. Luigi Gallo, dott. Patrik Ausserer e Klaus Ladinser si sono dimessi. Sono stati sostituiti dal dott. Renzo Caramaschi, dott. Sandro Repetto, Andreas Peer e dott. avv. Christoph Baur.

A seguito dello scioglimento del Consiglio comunale di Bronzolo nel marzo 2017, Alessandro Bertinazzo è stato escluso come membro del Consiglio dei Comuni. Nelle elezioni sostitutive del Consiglio dei Comuni il 21 aprile 2017, è stato sostituito dal Sindaco di Laives dott. Christian Bianchi. Nella stessa riunione il Sindaco Andreas Peer è stato eletto come rappresentante dei Comuni fino a 12.000 abitanti.

c) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di amministrazione (elezioni del 17 settembre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Baur avv. dott. Christoph *	Vicesindaco Bolzano	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Caramaschi dott. Renzo *	Sindaco Bolzano	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Peer Andreas *	Sindaco Avelengo	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Repetto dott. Sandro *	Assessore comunale Bolzano	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello Ciardes	

^{*} dal 2017

Collegio sindacale (elezioni del 22 aprile 2016)

Membri effettivi

Mayr dott. Manfred	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	Presidente
Pasquali dott. Francesca	Bolzano	
Scheidle dott. Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Robert Messner	Funes	
Rainer dott. Ferdinand	Campo di Trens	

Giunta esecutiva (elezioni del 02 ottobre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

d) Consiglio dei Comuni (elezioni del 17 settembre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Dr. Renzo *	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Baur avv. dott. Christoph *	Vicesindaco Bolzano	
Bianchi dott. Christian **	Sindaco Laives	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Peer Andreas **	Sindaco Avelengo	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Repetto dott. Sandro *	Assessore comunale Bolzano	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

e) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di amministrazione

Scheidle dott. Arthur	Val d'Isarco	Presidente
Rainer dott. Ferdinand	Wipptal	
Messner Robert	Val d'Isarco	
Schmid dott. Manfred	Val Pusteria	
Schönauer Martin	Salto-Sciliar	
Battisti Matscher Wilfried	Oltradige-Bassa Atesina	
Zito Benedetto	Oltradige-Bassa Atesina	
Januth dott. Günther	Burgraviato	
Altstätter Erwin	Val Venosta	
Kerschbaumer rag. Kurt		Revisore dei conti
Schenk Aichner Annelies		Revisore dei conti



I membri del Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige davanti alla Villa Reale a Monza

f) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE

Zona Pusteria

Frenademetz Giacomo	Sindaco Badia
Niederbrunner Paul	Sindaco Selva dei Molini
Schwingshackl Albin	Sindaco Monguelfo

Membro supplente:

Falkensteiner Andreas Sindaco Chienes	
---------------------------------------	--

Zona Valle Isarco

Leiter dott. Stefan	Sindaco Laion
Gufler dott. Stefan	Sindaco Val di Vizze
Locher Franz Thomas	Sindaco Sarentino

Membro supplente:

Insam Markus	Assessore comunale S. Cristina Val Gardena
Insam Markus	Assessore comunale S. Cristina Val Gardena

Zona Bolzano

Caramaschi d	ott. Renzo	Comune Bolzano	
--------------	------------	----------------	--

Membro supplente:

non è stato nominato

Zona Val Venosta

Frank Alois	Sindaco Glorenza
Noggler dott. Heinrich	Sindaco Curon Venosta
Rainer Karl Josef	Sindaco Senales

Membro supplente:

Klotz Jürgen	Sindaco Plaus
--------------	---------------

Zona Burgraviato

Klotz Wilhelm Mathias	Comune Moso in Passiria	
Mairhofer dott. Beatrix	Sindaca Ultimo	
Thomas Egger	Sindaco Verano	

Membro supplente:

Pernthaler Roland	Sindaco Cermes
-------------------	----------------

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Sindaco Anterivo
Pichler dott. Horst	Sindaco Egna

Membro supplente:

Trettl Wilfried	Sindaco Appiano
-----------------	-----------------

GIUNTA

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgraviato	Presidente
Leiter dott. Stefan	Zona Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zona Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zona Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zona Bassa Atesina-Oltradige	

g) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes	
Durnwalder dott. Luis	Ex-Presidente della Provincia	
Galler Oswald	San Lorenzo (†)	
Plangger dott. Albrecht	Curon Venosta	
Schuler Arnold	Plaus	
Willeit dott. Ferdinand	Bolzano	
Zelger dott. Hans	Nova Ponente	

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Alber Franz	Merano	
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro	
Innerhofer Toni	Campo Tures	
Walcher dott. Erwin	Appiano	

Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Bertoldi dott. Rudolf	Gargazzone
Complojer dott. Franz	La Valle
Daum Bernhard	Nova Ponente
Fantini Renzo	Bronzolo
Flora Albert	Malles
Gasser Heinrich	Chiusa
Giacomuzzi dott. Zeno	Bressanone
Gögele Karl	Marlengo
Krapf Josef	Villandro
Niederwolfsgruber Gottfried	Perca
Pichler Rolle Elmar	Bolzano
Pitschl Josef	Aldino
Pupp Johann	Val di Vizze
Raffl Matthias	S. Leonardo in Passiria
Rainer Wilhelm	Sesto
Riedl Alois	Glorenza
Salghetti-Drioli avv. Giovanni	Bolzano
Spagnolli dott. Luigi	Bolzano

Deceduto nell'anno 2018:



Oswald Galler è stato Sindaco del Comune di San Lorenzo di Sebato dal 1969 al 2000, membro del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e Vicepresidente del Consorzio per il bacino imbrifero dell'Adige.

Era portatore dell'Anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano e della Croce al merito del Tirolo.

È scomparso all'età di 92 anni.

